

Relazione e Bilancio 2007

30° Esercizio

Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A.

Sede legale: Via Giulio Vincenzo Bona, 110 - 00156 Roma - Italia

Capitale Sociale i. v. Euro 149.700.000,00

Partita IVA: 01123081000

Codice Fiscale: 02828850582

Codice R.E.A.: 417167

INDICE

Organi Societari

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Schemi di bilancio

Nota Integrativa

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Parte D – Altre informazioni

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

Abbreviazioni utilizzate:

MBI	Mercedes-Benz Italia S.p.A.
MBFSI	Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A.
MBR	Mercedes-Benz Rental S.p.A.

ORGANI SOCIETARI

Consiglio di Amministrazione	In carica per il triennio 2005-2007
Eberhard Laur	Presidente
Antonio Sacristán Millán*	Vice Presidente - Amministratore Delegato
Abraham Schot	Consigliere
Volker Wiedmeyer	Consigliere
Matthias Jung	Consigliere

*in carica dal 01.01.2008. Fino a tale data, la carica è stata ricoperta dal Sig. Frank E. C. Mathues.

Collegio Sindacale	In carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2007
Oscar Cosentini	Presidente
Orlando Scarpellini	Sindaco effettivo
Dario Pignedoli	Sindaco effettivo
Riccardo Acernese	Sindaco supplente
Guido Martinelli	Sindaco supplente

Direzione	
Antonio Sacristán Millán	Amministratore Delegato
Matthias Jung	General Director Finance, Credit & Risk Management
Giuseppe Pistolesi	Director Sales & Marketing
Jens Uwe Golletz	Director Operations

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELL'IMPRESA chiuso al 31 dicembre 2007

Signori Azionisti,

il Bilancio di Esercizio, chiuso alla data del 31 dicembre 2007 che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, è stato predisposto secondo le disposizioni normative in materia.

Il presente Bilancio è relativo al trentesimo esercizio sociale.

Il Contesto economico

Lo scenario macroeconomico mondiale è stato dominato nel 2007 dalla crisi del mercato dei mutui immobiliari americani, iniziata già dalla scorsa estate, con conseguenti implicazioni per i mercati finanziari e per la crescita economica, fortemente rallentata rispetto al 2006.

Un secondo elemento chiave dello scenario internazionale è stato il forte aumento dei prezzi delle materie prime energetiche e alimentari, dovuto a molteplici fattori, tra cui l'elevata domanda da parte dei paesi emergenti.

Il peggioramento delle prospettive di crescita ha riguardato soprattutto gli Stati Uniti: la Federal Reserve ha reagito con tre successive riduzioni dei tassi ufficiali, scesi complessivamente di un intero punto percentuale, al 4,25%. In questo contesto, il Consiglio direttivo della BCE ha mantenuto i tassi ufficiali invariati al 4,0%.

A fronte delle difficoltà nei maggiori paesi industrializzati, la crescita in quelli emergenti è rimasta elevata e si prevede continuerà a sostenere l'economia mondiale nel 2008.

Secondo i dati Eurostat, il PIL della zona euro è cresciuto dello 0,4% nel quarto trimestre dell'anno, dallo 0,8% messo a segno tra luglio e settembre. Su base annua, l'Unione Monetaria è in crescita nel 2007 del 2,7%, in leggero rallentamento rispetto al 2006 (2,8%).

Questi dati mostrano come l'economia europea sia stata interessata da una fase di "frenata" rispetto allo scorso anno. In tal senso, la BCE ha dichiarato la presenza di una leggera "stagflazione" nella zona euro, dove l'economia è stata caratterizzata da un'inflazione relativamente elevata e una crescita in evidente indebolimento.

In riferimento alla situazione italiana, dopo una modesta ripresa nel terzo trimestre, la produzione industriale è calata nell'ultimo periodo dell'anno. Nei primi nove mesi del 2007 la crescita della produttività nell'industria è rimasta modesta; la competitività di prezzo ha subito ulteriori peggioramenti. Il costo del lavoro per unità di prodotto è cresciuto più che nell'analogo periodo del 2006.

L'aumento del fabbisogno finanziario delle imprese è stato soddisfatto con finanziamenti bancari.

L'incremento del debito bancario, particolarmente sostenuto per le imprese di medie e grandi dimensioni, ha

risentito nei mesi più recenti del peggioramento delle condizioni sul mercato obbligazionario, che ha determinato un calo della raccolta netta. La redditività delle imprese è rimasta stabile.

L'andamento dei consumi, sostenuti nella prima metà dell'anno, ha visto un trend decrescente nella seconda, diretta conseguenza degli aumenti di prezzo connessi con i citati rincari delle materie prime. Gli investimenti fissi hanno subito una decelerazione seguendo il profilo del PIL. La domanda estera ha risentito in misura crescente dell'apprezzamento dell'euro e del rallentamento della crescita nei nostri principali mercati di sbocco.

Le informazioni disponibili sui conti pubblici indicano un significativo miglioramento dei saldi rispetto al 2006. Il fabbisogno del settore statale è sceso al livello più basso che sia stato mai realizzato dal 2000. L'indebitamento netto e il debito si collocano su livelli inferiori rispetto agli obiettivi stabiliti lo scorso anno in occasione della manovra di bilancio per il 2007 (2,8% e 106,9%).

Il mercato italiano dell'auto ha stabilito un nuovo primato con 2.490.570 auto immatricolate nel corso del 2007. E' stato così superato il precedente primato realizzato alla fine del 2000 quando furono immatricolate 2.425.543 vetture.

Rispetto all'anno precedente il tasso di crescita ha toccato il 7,1%, dietro la spinta prodotta dagli ecoincentivi all'ammodernamento del parco circolante, ma anche da una diversificazione dell'offerta di nuovi modelli fortemente innovativi rispetto a pochi anni fa e con un accresciuto livello di sicurezza. A ciò si aggiungono le politiche di prezzo accattivanti e con una dinamica largamente al di sotto dell'inflazione.

Rispetto a quanto è avvenuto in altri settori, infatti, i prezzi delle automobili sono aumentati solo dell'1,3% mentre il tasso globale di inflazione si attestato sul 2,4%. Ottima la performance delle marche italiane che hanno raggiunto una quota di mercato del 31,7%.

In flessione le immatricolazioni di vetture alimentate a gasolio che hanno ridotto, nel corso dell'anno, la propria incidenza sul mercato, con un dato percentuale sul totale che si è ridotto del 2,5% rispetto al 2006.

Nel settore dell'usato si è registrata una lieve crescita rispetto al 2006 con un incremento pari all'1%.

Dinamiche monetarie: tassi di interesse e cambi

In un contesto caratterizzato da una forte turbolenza dei mercati finanziari, da operazioni specifiche connesse alla ristrutturazione di alcuni gruppi bancari e dall'appiattimento della curva dei rendimenti, l'analisi monetaria conferma la presenza di un'elevata pressione sulla stabilità dei prezzi nel medio-lungo periodo. Tuttavia, il ritmo di espansione della moneta è stato vigoroso. Infatti, la crescita abbastanza sostenuta del credito al settore privato è rappresentativa di una dinamica monetaria in espansione.

Gli andamenti della moneta continuano a richiedere un'osservazione molto attenta, nell'ottica sia di individuare le tendenze di fondo connesse con le pressioni inflazionistiche su orizzonti temporali più lunghi, sia di acquisire una migliore comprensione delle dinamiche monetarie di breve periodo.

In questo scenario, in cui l'inflazione al consumo nell'area Euro ha registrato un sensibile aumento, la Banca Centrale Europea, ipotizzando un rientro non breve delle spinte inflazionistiche, non ha palesato l'intenzione, almeno nel breve periodo, di modificare i tassi d'interesse.

Mercato del Leasing

Dopo quattro anni consecutivi di crescita, il settore del leasing ha chiuso il 2007 con un volume di stipulato complessivo pari a 48,9 miliardi di euro in crescita dell'1,1% rispetto al 2006.

Su tale comparto ha inciso negativamente un'inversione di tendenza del leasing immobiliare (-3,9%) mentre il comparto del leasing auto ha evidenziato una sostanziale stabilità rispetto al 2006 (+0,3%).

E' proseguita, invece, la buona dinamica del comparto strumentale (+7,6%), trainato dalla ripresa delle esportazioni e della produzione industriale, e quella del sotto-comparto aeronavale e ferroviario.

Nelle classifiche per volumi di stipulato, i primi cinque operatori hanno mantenuto una quota di mercato pari al 45%. Tuttavia le fusioni dei maggiori gruppi bancari italiani, che sono state decise nel corso del 2007, porteranno ad una probabile accelerazione del processo di concentrazione nell'anno in corso. Nel complesso i primi dieci operatori rappresentano già una quota di mercato superiore al 60%, i primi 15 una quota superiore al 75%.

Il segmento del leasing auto ha mostrato andamenti molto differenziati nel corso del 2007 con 9,3 miliardi di euro ed una crescita dello 0,3%. A fronte di una dinamica negativa del leasing di autovetture (-10,1%), che accentua la crisi del settore in atto ormai da tre anni, è cresciuto del 9,8% lo stipulato del comparto del leasing su veicoli industriali (superiori a 1,5t) che è maggiormente legato, rispetto al primo, alla dinamica degli investimenti produttivi. Con 3,4 miliardi di stipulato, il peso di quest'ultimo segmento è di circa il 40% dell'intero comparto automotive, avvicinandosi nel 2007 a quello delle passenger cars (3,7 miliardi di euro).

Contrariamente a quanto osservato nel recente passato, il 2007 ha salutato una ripresa delle società di leasing "captive", che hanno registrato un rialzo delle loro performance nei diversi sotto-comparti del leasing auto. Modeste le dinamiche mostrate dai primi 15 operatori (prevalentemente banche ed intermediari finanziari di emanazione bancaria) in tale settore.

Totale generale contratti stipulati nel periodo gennaio - dicembre 2007 (in numero e valore)										
Voce	2007				2006				Delta %	
	N. contratti		Valore Bene		N. contratti		Valore Bene		(%) 2006/2005	
	assoluto	%	assoluto	%	assoluto	%	assoluto	%	numero	importo
Sub totale Autovetture	109.056	24,62%	3.717.131	7,61%	128.784	28,30%	4.134.076	8,56%	-15,32%	-10,09%
Sub totale Leasing Veicoli commerciali	51.568	11,64%	1.376.100	2,82%	51.503	11,32%	1.368.574	2,83%	0,13%	0,55%
Sub totale Leasing Veicoli Industriali	45.532	10,28%	3.451.258	7,06%	42.691	9,38%	3.141.497	6,50%	6,65%	9,86%
Autovetture e Veicoli Comm. Renting M.T.	33.972	7,67%	767.267	1,57%	29.196	6,42%	642.373	1,33%	16,36%	19,44%
Totale auto	240.128	54,22%	9.311.756	19,06%	252.174	55,42%	9.286.520	19,22%	-4,78%	0,27%
Totale strumentale	177.317	40,04%	13.794.245	28,23%	179.920	39,54%	12.822.529	26,54%	-1,45%	7,58%
Totale aeronavale e ferroviario	5.029	1,14%	3.089.943	6,32%	4.357	0,96%	2.610.799	5,40%	15,42%	18,35%
Totale immobiliare	20.427	4,61%	22.665.340	46,39%	18.598	4,09%	23.592.242	48,83%	9,83%	-3,93%
Totale Generale	442.901	100%	48.861.284	100%	455.049	100%	48.312.090	100%	-2,67%	1,14%

(Fonte: Assilea stipulato dicembre 2007)

Per quanto riguarda il posizionamento della Società nel mercato del leasing auto si rilevano i seguenti valori:

Totale auto: contratti stipulati nel periodo gennaio - dicembre 2007 (in numero e valore)						
	2007		2006		Delta 2007/2006	
	N. contratti	Valore bene	N. contratti	Valore bene	% Num.	% Val.
MBFSI	12.924	499.386	13.961	510.112	-7,43%	-2,10%
Competitors	227.204	8.812.370	238.213	8.776.408	-4,62%	0,41%
Totale Generale	240.128	9.311.756	252.174	9.286.520	-4,78%	0,27%

(Fonte: Assilea stipulato dicembre 2007)

Mercato dei finanziamenti

Nel corso del 2007 il mercato dei finanziamenti ha mostrato segnali di crescita, registrando un incremento del 9,46% in termini di volumi e del 9,06% in termini di contratti.

In riferimento al settore finanziamento autoveicoli, i tassi di incremento risultano più o meno in linea con quelli registrati nell'esercizio precedente (+5,4% in valori e 0% in contratti contro rispettivamente 3,7% in valori e 0,5% in contratti nel 2006).

In generale il volume complessivo dei contratti stipulati si attesta sui 59.833 Milioni di Euro (dato considerato al netto dei finanziamenti immobiliari).

Il posizionamento della Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. nel mercato dei finanziamenti auto (autoveicoli, veicoli industriali e commerciali) risulta in linea con la performance realizzata nell'esercizio precedente sia in termini di valore che di numero di contratti stipulati nel 2007 dalla Società.

Tipologia di Finanziamento	Valore operazioni finanziate			Numero operazioni finanziate		
	Migliaia di Euro			Numero contratti		
	2007	Ripart.	Var. 2006	2007	Ripart.	Var. 2006
Autoveicoli e motocicli	21.344.407	35,7%	5,4%	1.865.367	2,0%	0,0%
Veicoli industriali	193.600	0,3%	-4,5%	4.049	0,0%	-13,1%
Altri prestiti finalizzati	5.627.692	9,4%	-2,3%	3.368.798	3,7%	-5,1%
Carte di credito	9.263.740	15,5%	6,9%	83.912.417	92,0%	9,9%
Cessione quinto stipendio	3.816.482	6,4%	11,6%	222.222	0,2%	9,1%
Prestiti diretti	19.587.898	32,7%	21,4%	1.855.456	2,0%	11,8%
Totale Generale	59.833.819	100%	9,46%	91.228.309	100%	9,06%

(Fonte: Osservatorio Assofin sul credito al consumo - Anno 2007)

Classifica del Valore Finanziato disaggregato per Istituzione								
Valore operazioni finanziate	Finanz.ti Autoveicoli	Altro finalizzato	Carte di credito	Prestiti diretti	Cessione quinto	Totale 2005	Quota %	Var % 2005
MBFSI	240.376	166	-	-	-	240.542	0,4%	0,3%
Competitors	21.297.631	5.627.526	9.263.740	19.587.898	3.816.482	59.593.277	99,6%	13,3%
Totali	21.538.007	5.627.692	9.263.740	19.587.898	3.816.482	59.833.819	100%	13,2%

(Fonte: Osservatorio Assofin sul credito al consumo - Anno 2007)

Classifica del numero operazioni finanziate disaggregato per Istituzione								
Valore operazioni finanziate	Finanz.ti Autoveicoli	Altro finalizzato	Carte di credito	Prestiti diretti	Cessione quinto	Totale 2006	Quota %	Var % 2006
MBFSI	12.348	35	-	-	-	12.383	0,01%	-12,3%
Competitors	1.857.068	3.368.763	83.912.417	1.855.456	222.224	91.215.928	99,99%	9,3%
Totali	1.869.416	3.368.798	83.912.417	1.855.456	222.224	91.228.311	100%	9,3%

(Fonte: Osservatorio Assofin sul credito al consumo - Anno 2007)

LA GESTIONE

Nel corso del 2007, la Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. si è trovata all'interno di uno scenario complesso come quello finanziario, caratterizzato da spinte concorrenziali molto forti da parte di competitors, soprattutto società no-captives e banche, che si sono proposte sul mercato con offerte commerciali economicamente vantaggiose per la clientela. A ciò occorre anche aggiungere la tendenza delle banche all'approccio strategico della "disintermediazione" nel tentativo di stabilire un contatto diretto con la clientela finale.

In questo scenario, la direzione strategica adottata da parte della Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. è stata quella di fornire un prodotto ed un servizio di un più alto livello qualitativo in modo tale da compensare un tasso d'interesse mediamente più alto rispetto alle offerte degli altri attori coinvolti nel mercato. In secondo luogo, la Società ha cercato di accrescere la propria competitività sul mercato attraverso iniziative commerciali volte a favorire la clientela.

Il Management aziendale ha dato particolare attenzione al miglioramento della qualità dei processi interni, per recuperare efficienza da una parte e, al contenimento dei costi, per recuperare profittabilità dall'altra.

Da un esame dei tassi di penetrazione, ottenuti come rapporto tra il numero di nuovi contratti acquisiti da MBFSI e numero di immatricolazioni dell'anno, si evince un ridimensionamento generalizzato delle performances aziendali in quasi tutti i brand:

Brand	2007	2006
Vetture Mercedes-Benz	13,4%	14,1%
smart	13,1%	11,0%
Chrysler	9,6%	12,5%
Bus	27,5%	29,9%
Truck	21,8%	22,9%
Van	18,0%	18,0%

Effettuando una comparazione rispetto all'esercizio precedente si riscontra una flessione in entrambi i segmenti leasing e finanziamento.

Per il leasing i volumi erogati si sono ridotti di 91.364 migliaia di euro, mentre per i finanziamenti sono lievemente aumentati di 837 migliaia di euro.

A conferma delle difficoltà incontrate nel corso dell'anno, in un contesto ambientale particolarmente ostico, anche l'andamento del portafoglio (capitale a scadere) ha registrato un trend decrescente con una riduzione di 99.763 migliaia di euro per il leasing e di 4.350 migliaia di euro per i finanziamenti.

Il segmento stock, invece, in seguito alla partenza del Programma Harmonization è stato interessato da un forte incremento registrando una crescita del 21%.

Riportiamo i principali aggregati relativi all'attività svolta nel corso dell'esercizio appena conclusosi con il raffronto con i risultati ottenuti nell'esercizio precedente (i dati sono espressi in migliaia di euro e si riferiscono a contratti attivi e con debito residuo maggiore di zero).

	2007	2006	Variazioni	
			assolute	%
Locazione Finanziaria				
Numero dei contratti stipulati	12.924	13.961	-1.037	-7,43%
Valore dei contratti stipulati	418.478	510.112	-91.634	-17,96%
Numero dei contratti a reddito	43.871	52.956	-9.085	-17,16%
Capitale a scadere	982.865	1.082.628	-99.763	-9,21%
Finanziamento				
Numero dei contratti stipulati	12.383	14.117	-1.734	-12,28%
Valore dei contratti stipulati	240.542	239.705	837	0,35%
Numero dei contratti a reddito	32.121	33.767	-1.646	-4,87%
Capitale a scadere	383.205	387.555	-4.350	-1,12%
Gestione incassi Concessionari				
Numero dei certificati di conformità	83.556	68.928	14.628	21,22%
Valore dei certificati di conformità	2.533.682	2.094.046	439.636	20,99%
Numero dei cert. di conformità in carico	14.503	9.815	4.688	47,76%
Valore dei cert. di conformità in carico	481.003	251.672	229.331	91,12%

STRATEGIA E SVILUPPO NELL'ESERCIZIO 2007

Nel 2007 la Società ha intensificato gli sforzi volti al mantenimento delle quote di mercato attraverso una strategia di sviluppo commerciale idonea a contrastare le forze concorrenziali provenienti dal sistema bancario. In questo contesto si spiegano le strategie di riduzione del margine finanziario, operate ad inizio anno sul segmento vetture, nei confronti di alcuni concessionari della rete. Nel quadro dei rapporti con i concessionari si colloca altresì il Dealer Profitability Model, progetto sperimentato nel 2006 e ripetuto nel 2007, finalizzato a definire un sistema di provvigioni ai dealers in grado di massimizzare la redditività delle due controparti.

Il mantenimento dei volumi gestiti in Portafoglio è stato perseguito mediante campagne promozionali a supporto delle vendite, realizzate sottoforma di agevolazioni contrattuali sui leasing e finanziamenti nel quadro di una rafforzata collaborazione con l'importatore e con i concessionari del gruppo. In linea con la strategia di espansione commerciale, volta all'incremento delle acquisizioni e alla diversificazione delle fonti di profitto, si inquadra il potenziamento del business da servizi, con l'introduzione di nuovi prodotti assicurativi sulle vetture e sui veicoli del gruppo e il rafforzamento di quelli già esistenti.

Un importante contributo allo sviluppo del Portafoglio è venuto dal potenziamento del business wholesale, reso possibile dalla conclusione del progetto Harmonization che ridisegna il quadro degli accordi con l'importatore e con i concessionari, permettendo una forte espansione del volume di crediti gestiti sulle vetture del gruppo.

In un quadro di riduzione della rischiosità del Portafoglio, un'operazione straordinaria di cessione di crediti scaduti ha perseguito l'obiettivo di recuperare efficienza nel processo di *collection* e ha permesso di allocare risorse aziendali nella gestione di casi con più alte probabilità di recupero.

La struttura organizzativa impiegata nell'attività di recupero è stata modificata allo scopo di migliorare le sinergie tra le varie fasi del processo. In questo contesto si inquadra l'incorporazione della struttura *Legal* all'interno del *Collection Department*.

Con l'obiettivo di aumentare la redditività aziendale attraverso il miglioramento dell'efficienza operativa la Società ha messo in atto un attento monitoraggio dei costi fissi di struttura, cercando di eliminare le spese non strettamente funzionali all'andamento del business. In questo contesto si inquadra la definizione di un budget delle spese operative per Centro di Costo e la realizzazione di un costante controllo degli scostamenti tra dati pianificati e dati consuntivi.

PRINCIPALI DATI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E DI CONTO ECONOMICO

Si fornisce di seguito una sintetica esposizione dei dati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2007, confrontati con gli stessi dati al 31 dicembre 2006:

(importi in Euro Migliaia)

Stato patrimoniale			Variazioni	
Attivo	2007	2006	Assolute	%
Cassa e disponibilità	1	4	(3)	-75%
Crediti	1.882.038	1.750.688	131.350	8%
Derivati	1.057	3.407	(2.350)	-69%
Immobilizzazioni	9.801	15.367	(5.566)	-36%
Partecipazioni	323	2.304	(1.981)	-86%
Altre attività	54.564	49.880	4.684	9%
Totale attivo	1.947.784	1.821.650	126.134	7%

			Variazioni	
Passivo	2007	2006	assolute	%
Debiti	1.724.451	1.600.259	124.192	8%
Altre passività	45.807	34.483	11.324	33%
T.F.R.	2.808	3.654	(846)	-23%
Fondi per rischi ed oneri	6.674	6.674	0	
Patrimonio Netto				
Capitale	149.700	149.700	0	
Riserve	25.455	19.249	6.206	32%
Utile (Perdita) dell'esercizio	(7.111)	7.631	(14.742)	-193%
Totale passivo	1.947.784	1.821.650	126.134	7%

Conto economico	2007	2006	variazioni assolute
Interessi attivi leasing	62.779	68.278	-5.499
Interessi attivi finanziamento	33.940	34.693	-753
Interessi attivi factoring	8.572	2.957	5.615
Altri interessi attivi	3.148	0	3.148
Interessi passivi e oneri assimilati	-62.763	-55.428	-7.335
Margine di interesse	45.676	50.500	-4.824
Commissioni attive	4.820	4.417	403
Commissioni passive	-5.603	-4.404	-1.199
Utile (perdita) da cessione di crediti	592	-823	1.415
Margine di intermediazione	45.485	49.690	-4.205
Altri proventi di gestione	36.380	44.088	-7.708
Altri oneri di gestione	-41.373	-49.152	7.779
Rettifiche di valore nette su crediti	-7.535	8.272	-15.807
Margine di contribuzione	32.957	52.898	-19.941
Spese per il personale	-15.583	-15.588	5
Altre spese amministrative	-14.840	-16.038	1.198
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-330	-41	289
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-2.273	-2.071	-202
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	0	-1.947	1.947
Risultato della gestione operativa	-69	17.213	-17.282
Utili (perdite) delle partecipazioni	-3.341	0	-3.341
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-2	-10	8
Imposte sul reddito	-3.699	-9.572	5.873
Utile (perdita) netta	-7.111	7.631	-14.742

Considerando l'aspetto reddituale, che il progetto di bilancio sottoposto alla Vostra approvazione presenta, si evidenzia una variazione negativa del Margine di Interesse di Euro Migliaia 4.824, naturale effetto della contrazione del portafoglio soprattutto relativo alla locazione finanziaria e della riduzione degli spread applicati alla clientela.

Si evidenzia altresì una variazione negativa del Margine di Intermediazione di Euro Migliaia 4.205 che oltre al citato decremento del Margine di Interesse risente della riduzione complessiva delle commissioni, parzialmente compensata dall'utile di Euro Migliaia 592 derivante dalla cessione di crediti effettuata nel corso dell'esercizio.

Le rettifiche di valore su crediti sono passate da un valore positivo pari a Euro Migliaia 8.272 ad un valore negativo di Euro Migliaia 7.535, in linea con un peggioramento dei crediti non performing (NPL) rispetto all'esercizio precedente; ne deriva che la variazione in termini assoluti è pari a Euro Migliaia 15.807 contribuendo pesantemente al peggioramento del Margine di Contribuzione pari a Euro Migliaia 19.941.

I costi di struttura impattano positivamente sul Risultato della gestione operativa contribuendo ad un significativo miglioramento, rispetto al Margine di contribuzione, di Euro Migliaia 2.659 a seguito degli interventi fatti per migliorare l'efficienza operativa in tutti i reparti aziendali e alla non presenza, rispetto allo scorso esercizio, di accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri, contribuendo al raggiungimento di un risultato negativo della gestione operativa pari a Euro Migliaia 69 nettamente peggiore rispetto a quello del precedente esercizio pari a Euro Migliaia 17.213.

Inoltre, nel corso del 2007, si è registrata una sensibile perdita per partecipazioni pari a Euro Migliaia 3.341 dovute a significative perdite della controllata Mercedes-Benz Rental S.p.A.; l'esercizio si è quindi chiuso con una Perdita Netta pari ad Euro Migliaia 7.111 contro un utile del 2006 di Euro Migliaia 7.631.

GESTIONE DEI RISCHI

Le tipologie di rischio di maggiormente rilevanti per Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. sono:

- Rischio di Credito,
- Rischio di Tasso di Interesse,
- Rischio di Liquidità.

La società opera in Euro e non ha in bilancio valori mobiliari di qualsiasi natura e, conseguentemente non risulta esposta al rischio cambio né a quello di prezzo. Per quanto riguarda il Rischio di controparte, MBFSI opera prevalentemente sul mercato retail e di conseguenza non vanta alcuna esposizione significativa nei confronti della clientela.

Essendo gli impieghi prevalentemente a tasso fisso e la raccolta largamente a tasso variabile, esiste una significativa esposizione al rischio tasso, che la MBFSI mantiene coperta entro i livelli stabiliti dal Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) attraverso operazioni in derivati. Il calcolo dell'esposizione viene fatto in maniera centralizzata presso la capogruppo in Germania.

La misurazione del rischio di liquidità viene effettuato sulla base della quantificazione degli sbilanci dei flussi di cassa in scadenza lungo tutto l'orizzonte temporale di riferimento. Anche il rischio di liquidità è monitorato a livello consolidato dalle funzioni di tesoreria centralizzata del Gruppo e pertanto ogni nostra iniziativa al riguardo viene preventivamente concordata con le competenti funzioni di casa madre (che approva formalmente tutte le operazioni con durata superiore all'anno).

Il principale rischio al quale è esposta la società è quello relativo al Credito la cui gestione è così schematizzabile:

- Il C.d.A. definisce il profilo di rischio che l'azienda vuole assumere e le strategie per il raggiungimento di tale obiettivo;
- l'Amministratore Delegato è responsabile dell'applicazione di tali strategie intervenendo, se necessario, con ulteriori e opportune integrazioni; allo Stesso viene demandata, poi, la definizione di piani di azione a medio/lungo termine;

- l'Area Crediti è responsabile dell'assunzione del rischio tramite l'attività di analisi delle proposte di affidamento;
- la costante misurazione e controllo del rischio di credito è perseguito a diversi livelli aziendali. In particolare, nell'Area Crediti è effettuato un costante monitoraggio finalizzato a migliorare la capacità di valutare correttamente le proposte ricevute, mentre nella funzione Risk Monitoring il rischio è misurato e monitorato utilizzando metodologie coerenti con gli elementi della normativa vigente e modelli di calcolo dei rischi creditizi calibrati sulle specifiche esigenze di DCSF e di una base informativa strutturata ai fini di fornire all'Alta Direzione le informazioni necessarie per effettuare scelte strategiche ed operative;
- la valutazione del portafoglio ai fini del Bilancio (le rettifiche di valore sui crediti) è effettuata dall'Area Finance sulla base di una metodologia in linea con i principi IAS/IFRS e basata sulle linee guida di casa madre;
- inoltre, la società è soggetta a ricorrenti audit da parte di casa madre aventi per oggetto la verifica e l'analisi del rispetto delle linee guida impartite dal gruppo Daimler.

Ulteriori dettagli sulla gestione dei rischi sono riportati nella Parte D sezione 3 della nota integrativa.

LA GESTIONE DEL PERSONALE

L'anno 2007 ha visto la prosecuzione del processo di riorganizzazione avvenuto a livello di Gruppo Daimler (c.d. NMM ovvero New Management Model) con ovvi riflessi anche a livello locale.

In questo ambito l'elemento più rilevante si pone nell'ultimo trimestre dell'anno, momento nel quale il Consiglio di Amministrazione ha deciso il riposizionamento dei Servizi afferenti alla Direzione *Credit Risk* all'interno di altre Direzioni aziendali. Nello specifico, i Servizi *Credit Check* e *Dealers Risk* sono confluiti nella Direzione *Finance* che è stata dunque ridenominata Direzione *Finance, Credit & Risk Management*; per quanto attiene le strutture afferenti al recupero del credito, le stesse sono state accorpate all'interno del Servizio *Collection* che, nell'ambito della riorganizzazione di cui sopra, è confluito nella Direzione *Operations*.

Inoltre, sempre dal punto di vista organizzativo, l'Azienda ha intensificato la propria attenzione verso le tematiche di Governance e Risk Control andando a rafforzare il Servizio *Legal /Corporate Affairs & Compliance* nonché il Servizio *Risk Monitoring & Portfolio Management*.

L'Azienda, nonostante una costante attenzione al tema del contenimento dei costi generali, ha però continuato ad investire nelle attività di sviluppo e formazione delle risorse aziendali al fine di offrire percorsi di crescita professionale e, contestualmente, poter disporre di risorse dotate delle competenze necessarie per confrontarsi con le sfide provenienti dal mercato competitivo nel quale la nostra Azienda opera.

Le aree di formazione di maggiore rilievo sono state:

- Competenze linguistiche (mediante corsi collettivi ed individuali di inglese e tedesco nonché corsi residenziali all'estero);
- Competenze informatiche (sia sui sistemi interni sia sui principali applicativi Office);
- Legal Compliance;
- Aggiornamento tecnico-professionale;
- Competenze Manageriali e di Project Management;
- Orientamento ed "On-Boarding" per i neo assunti.

Come negli anni precedenti, anche nel 2007 è stata ribadita l'importanza del "Knowledge Sharing" (Condivisione della Conoscenza) intesa sia come formazione on-the-job da parte dei Colleghi di reparto con maggiore esperienza, sia con momenti di aula vera e propria dove i docenti sono i Colleghi (Responsabili o Impiegati) che mettono a disposizione dei partecipanti le proprie conoscenze in modo strutturato e documentato (ad esempio corso di Activity Based Costing, Utilizzo Cognos, Corso base di tesoreria).

Inoltre nell'anno 2007 è stata ribadita l'attenzione posta al processo di valutazione delle prestazioni, consolidando il sistema di rewarding strutturato su più livelli e finalizzato ad una appropriata remunerazione delle prestazioni in modo allineato con il reale contributo individuale e di team.

In allineamento con quanto sopra e con l'attività di Job Evaluation (Pesatura delle Posizioni) effettuato nell'ultima parte dell'anno precedente, le attività di Compensation e Salary Review effettuate nel 2007 (quindi tutto il complesso delle Politiche di Remunerazione delle risorse) hanno visto l'implementazione di azioni orientate a valorizzare il contributo dei Key Player anche in un'ottica di retention delle risorse chiave aziendali.

E' stata mantenuta alta, infine, l'attenzione sul presidio dei rischi relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro continuando l'attività di monitoraggio dei rischi e proseguendo nell'ottimizzazione delle misure di prevenzione e protezione già presenti; inoltre, anche nel 2007, sono stati organizzati specifici momenti formativi per gli addetti alla gestione delle emergenze (ad esempio il corso di aggiornamento al primo soccorso).

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Ad onta delle forti pressioni sul margine di interesse, provenienti da un contesto di mercato altamente concorrenziale, la Società perseguirà, nel corso del 2008, l'obiettivo di incrementare il numero dei contratti gestiti in Portafoglio attraverso una crescita delle penetrazioni Retail sui brand del gruppo.

Il raggiungimento di un simile obiettivo si innesta nel quadro di una più stretta partnership commerciale con l'importatore, che si potrà materializzare attraverso un incremento delle campagne promozionali recanti agevolazioni finanziarie nei confronti della clientela.

Funzionale all'obiettivo di incremento dei volumi è anche il rafforzamento delle sinergie con la rete dei concessionari, già cresciute nell'ultima parte del 2007 in seguito alla partenza del progetto Harmonization ed il conseguente incremento del portafoglio wholesale.

Il rilascio di un nuovo sistema di caricamento ed approvazione delle proposte finanziarie, nei punti vendita, permetterà di ridurre i tempi di ricezione ed istruzione del credito, aumentando agli occhi della clientela la percezione di velocità e qualità del servizio. Il potenziamento delle metodologie di scoring consentirà un ulteriore abbattimento dei tempi di risposta, automatizzando le fasi di approvazione delle proposte.

L'introduzione di un *F&I Manager* all'interno delle più importanti concessionarie ritenuto di fondamentale importanza per il consolidamento del business nei prodotti tradizionali (leasing e finanziamento) e lo sviluppo di quello legato ai servizi.

L'incremento delle vendite di prodotti assicurativi sarà raggiunto mediante l'ampliamento dell'offerta nei rami incendio e furto e protezione del credito, fornendo un apprezzabile contributo al raggiungimento dei target di profittabilità mediante opportunità di vendita non legate al tradizionale margine di interesse.

La riduzione del volume di crediti scaduti, ottenuta nell'ultimo biennio, permetterà di razionalizzare l'impiego delle risorse allocate nell'area Collection con conseguenti benefici in termini di efficienza nell'attività di recupero del credito. Una spinta notevole, in tal senso, sarà anche fornita dall'introduzione di un nuovo sistema informativo a supporto dei processi di *recovery*.

Gli sforzi recentemente compiuti dalla Società per il contenimento delle spese operative saranno intensificati nel 2008, mediante un attento monitoraggio dei costi di struttura sopportati all'interno dei Centri di Costo, in vista del raggiungimento degli ambizioni target di efficienza operativa fissati da casa madre. La riduzione delle spese operative prevista per il 2008 verrà realizzata anche attraverso una lieve riduzione della forza lavoro, nell'ottica di tangibile incremento di produttività che si intende realizzare in ogni settore aziendale.

PARTECIPAZIONI

Imprese sottoposte a influenza notevole

Mercedes-Benz CharterWay S.p.A.

La Società detiene n° 5.000 azioni del valore nominale di Euro 51,65, pari al 50% del capitale sociale. Tale Società opera nel settore del noleggio di veicoli commerciali, prevalentemente a lungo termine.

Mercedes-Benz Rental S.p.A.

La Società detiene n° 38.400 azioni pari al 40% del capitale sociale. Tale Società opera nel settore del noleggio a medio – lungo termine di veicoli adibiti al trasporto di persone e di cose, così come del noleggio di flotte svolto tramite la divisione Fleet Management.

Mercedes-Benz Servizi Assicurativi Italia S.p.A. (già DaimlerChrysler Servizi Assicurativi S.p.A.)

La Società detiene n° 100 azioni del valore nominale di Euro 51,65, pari all'1,075% del capitale sociale. Tale Società opera nel settore della mediazione assicurativa prevalentemente per il Gruppo Daimler Italia.

I rapporti con le società del gruppo sono illustrati nella nota integrativa cui si fa riferimento.

ALTRE INFORMAZIONI

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Si fa presente con riferimento al D.Lgs 196 del 30 giugno 2003 ai sensi della regola 19 del disciplinare tecnico – Allegato B di cui al suddetto Decreto, si è provveduto alla stesura del documento programmatico per la sicurezza.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

QUOTE E AZIONI PROPRIE E DI SOCIETA' CONTROLLANTI, POSSEDUTE O NEGOZiate

La Società non possiede quote proprie né azioni o quote di controllanti e, nel corso dell'esercizio 2007, non ha effettuato operazioni di compravendita di titoli, sia direttamente che per interposta persona.

I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo significativi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Rivolgiamo infine un particolare ringraziamento alla controllante Mercedes-Benz Italia S.p.A. per la sua importante opera a supporto delle esigenze aziendali, ai Concessionari per la loro fattiva collaborazione e agli istituti di Credito per la loro assistenza. Un particolare ringraziamento è da rivolgere a tutti i dipendenti della Società per il coinvolgente impegno che è andato a consolidarsi con il raggiungimento degli obiettivi sia per i progetti realizzati che, più in generale, per il proficuo lavoro svolto.

Il Bilancio d'Esercizio, come per i passati esercizi, è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione KPMG S.p.A..

Vi invitiamo ad esaminare ed approvare il Bilancio al 31 dicembre 2007 che, come meglio precisato nella Nota Integrativa e negli Allegati, che ne fanno parte integrante, chiude con il seguente risultato:

Perdita dell'attività corrente al 31.12.2007	Euro	3.412.658
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	Euro	3.698.614
Perdita d'esercizio al 31.12.2007	Euro	7.111.272
che Vi proponiamo di ripianare come segue:		
utilizzo Versamento soci in c/copertura perdite future	Euro	3.059.171
utilizzo della Riserva Straordinaria	Euro	4.052.101

Inoltre, si richiede di utilizzare la Riserva Straordinaria per Euro 3.461.381 per coprire le riserve di First Time Adoption (FTA), generate lo scorso esercizio a seguito della prima applicazione dei principi contabili internazionali.

p. il Consiglio di Amministrazione

BILANCIO D'ESERCIZIO DELL'IMPRESA al 31 Dicembre 2007

STATO PATRIMONIALE

Attivo		2007	2006
10	Cassa e disponibilità liquide	726	4.304
60	Crediti	1.882.037.804	1.750.687.096
70	Derivati di copertura	1.056.563	3.406.856
90	Partecipazioni	323.393	2.304.418
100	Attività materiali	7.317.854	11.889.438
110	Attività immateriali	2.482.990	3.477.444
120	Attività fiscali	39.434.707	41.355.360
	a) correnti	1.258.212	723.338
	b) anticipate	38.176.495	40.632.022
140	Altre attività	15.130.142	8.524.605
	Totale attivo	1.947.784.179	1.821.649.521

Passivo		2007	2006
10	Debiti	1.724.450.621	1.600.258.714
70	Passività fiscali	808.692	1.736.029
	a) correnti	0	0
	b) differite	808.692	1.736.029
90	Altre passività	44.998.858	32.747.063
100	Tattamento di fine rapporto del personale	2.808.037	3.653.551
110	Fondo per rischi e oneri	6.674.417	6.674.417
	b) altri fondi	6.674.417	6.674.417
120	Capitale	149.700.000	149.700.000
160	Riserve	24.390.703	16.757.525
170	Riserve da valutazione	1.064.123	2.491.593
180	Utile (Perdita) d'esercizio	(7.111.272)	7.630.629
	Totale passivo e patrimonio netto	1.947.784.179	1.821.649.521

BILANCIO D'ESERCIZIO DELL'IMPRESA al 31 Dicembre 2007

CONTO ECONOMICO

Conto Economico		2007	2006
10	Interessi attivi e proventi assimilati	108.438.966	105.927.840
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(62.762.607)	(55.427.590)
	Margine di interesse	45.676.359	50.500.250
30	Commissioni attive	4.819.759	4.416.929
40	Commissioni passive	(5.603.591)	(4.403.646)
	Commissioni nette	(783.832)	13.283
100	Utile/(perdita) da cessione o riacquisto di:	592.150	(823.079)
	a) crediti	592.150	(823.079)
	Margine di intermediazione	45.484.677	49.690.454
110	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(7.535.328)	8.271.767
	a) crediti	(7.535.328)	8.271.767
120	Spese amministrative	(30.422.657)	(31.625.355)
	a) spese per il personale	(15.582.809)	(15.587.772)
	b) altre spese amministrative	(14.839.848)	(16.037.583)
130	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(330.088)	(41.343)
140	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(2.273.060)	(2.070.651)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	(1.947.298)
170	Altri oneri di gestione	(41.372.574)	(49.152.473)
180	Altri proventi gestione	36.379.898	44.087.722
	Risultato della gestione operativa	(69.132)	17.212.823
190	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(3.341.024)	-
200	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(2.502)	(9.596)
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(3.412.658)	17.203.227
210	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.698.614)	(9.572.598)
	Utile (perdita) d'esercizio	(7.111.272)	7.630.629

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO – Esercizio 2006

	Esistenze al 31.12.2005	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.2006	Patrimonio netto al 31.12.2006
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni (Stock Option)		
Capitale	149.700		149.700										149.700
Sovrapprezzi di emissione	-		-										-
Riserve													
a) di utili	(2.027)		(2.027)	15.267									13.240
b) altre	3.500		3.500	-							17		3.517
Riserve di valutazione													
a) disponibili per la vendita	-		-										-
b) copertura flussi finanziari	(407)		(407)			2.898							2.491
c) rivalutazione monetaria	-		-										-
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (Perdita) di esercizio	15.267		15.267	(15.267)								7.631	7.631
Patrimonio netto	166.033	-	166.033	-		2.898	-	-	-	-	17	7.631	176.579

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO – Esercizio 2007

	Esistenze al 31.12.2006	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.2007	Patrimonio netto al 31.12.2007		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni (Stock Option)	
Capitale	149.700		149.700										149.700	
Sovrapprezzi di emissione	-		-											-
Riserve														
a) di utili	13.240		13.240	7.742										20.982
b) altre	3.517		3.517	(111)							3			3.409
Riserve di valutazione														
a) disponibili per la vendita	-		-											-
b) copertura flussi finanziari	2.491		2.491			(1.427)								1.064
c) rivalutazione monetaria	-		-											-
Strumenti di capitale	-		-											-
Azioni proprie	-		-											-
Utile (Perdita) di esercizio	7.631		7.631	(7.631)								(7.111)		(7.111)
Patrimonio netto	176.579	-	176.579	-		(1.427)	-	-	-	-	3	(7.111)		168.044

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRECTO

Descrizione	2007	2006
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione (+/-)	7.130.343	20.579.864
Risultato d'esercizio (+/-)	(7.111.272)	7.630.629
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	-	-
Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	7.535.328	(8.271.767)
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	2.603.148	2.111.994
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	-	1.947.298
Imposte e tasse non liquidate (+)	215.322	8.804.772
Rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
Altri aggiustamenti	3.887.817	8.356.937
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-) (+/-)	(139.096.327)	166.197.107
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Crediti	(142.940.221)	166.197.107
Altre attività	3.843.894	-
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-) (+/-)	128.999.515	(185.569.595)
Debiti	124.000.184	(191.680.594)
Titoli in circolazione	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
Altre passività	4.999.331	6.110.999
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A (+/-)	(2.966.469)	1.207.376
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da (+)	4.241.496	-
Vendite di partecipazioni	-	-
Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Vendite di attività materiali	4.241.496	-
Vendite di attività immateriali	-	-
Vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da (-) (-)	(1.278.606)	(1.209.291)
Acquisti di partecipazioni	-	-
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Acquisti di attività materiali	-	(185.920)
Acquisti di attività immateriali	(1.278.606)	(1.023.371)
Acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B (+/-)	2.962.890	(1.209.291)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISIA	-	-
Emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C (+/-)	-	-
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio da +/-B +/-C	(3.579)	(1.914)

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di Bilancio	2007	2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.305	6.219
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(3.579)	(1.914)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	726	4.305

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELL'IMPRESA

chiuso al 31 Dicembre 2007

GRUPPO DI APPARTENENZA

La Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. è un Intermediario Finanziario facente parte del Gruppo Daimler; rappresenta, infatti, l'unica azienda nazionale del Gruppo con missione relativa all'attività di finanziamento e leasing finanziario di prodotti a marchio Daimler.

Al 31 dicembre 2007 risulta essere controllata dalla Mercedes-Benz Italia S.p.A. con una percentuale pari al 75% e dalla Daimler AG con una percentuale pari al 25%.

Nel corso dell'esercizio la composizione azionaria ha subito rilevanti modifiche: al 31 dicembre 2006 la Società era controllata al 100% dalla DaimlerChrysler Italia Holding S.p.A.; in data 17 luglio 2007 codesta Società ha venduto n° 748.500 azioni per un valore complessivo pari ad Euro Migliaia 37.425 (corrispondente al 25% del Capitale Sociale) alla DaimlerChrysler AG (ora Daimler AG).

Infine, in data 16 novembre 2007 la DaimlerChrysler Italia Holding S.p.A. è stata incorporata nella Mercedes-Benz Italia S.p.A. (già DaimlerChrysler Italia S.p.A.) cambiandone la controllante.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

In ottemperanza alla già citata riforma del diritto societario (D.Lgs.17 gennaio 2003 n° 6) ed in particolare all'art. 2497-bis comma 4, vengono esposti i dati essenziali degli ultimi bilanci approvati della Società che esercita attività di direzione e coordinamento.

Di seguito si espongono i dati della controllante Mercedes-Benz Italia S.p.A. (possessore del 75% delle azioni) al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005. Tali dati sono relativi ad un bilancio redatto secondo le norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, richiamati dalla comunicazione Consob n. 99088450 del 01 dicembre 1999, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi direttamente dall'OIC.

I dati sono esposti in Euro Migliaia.

Mercedes-Benz Italia S.p.A.	2006	2005
Stato Patrimoniale		
Attivo		
(A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
(B) Immobilizzazioni	256.319	269.766
(C) Attivo circolante	871.757	863.473
(D) Ratei e risconti	5.933	7.712
Totale attivo	1.134.009	1.140.951
Passivo		
(A) Patrimonio netto		
- Capitale Sociale	238.000	238.000
- Riserve	10.132	7.607
- Utile (perdita) dell'esercizio	26.912	35.743
(B) Fondi per rischi ed oneri	164.177	193.664
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	11.385	10.500
(D) Debiti	682.936	655.244
(E) Ratei e risconti passivi	467	193
Totale passivo	1.134.009	1.140.951
Garanzie, impegni ed altri rischi	313.575	342.616
Conto Economico		
(A) Valore della produzione	4.311.283	3.871.107
(B) Costi della produzione	4.248.372	3.794.899
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	62.911	76.208
(C) Proventi e oneri finanziari	(7.198)	(7.105)
(D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.600)	(2.000)
(E) Proventi e oneri straordinari	-	-
Imposte sul reddito di esercizio	27.201	31.360
Utile (Perdita) dell'esercizio	26.912	35.743

STRUTTURA E CONTENUTO
DEL BILANCIO DI ESERCIZIO DELL'IMPRESA
chiuso al 31 Dicembre 2007

Il Bilancio di Esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa, è corredato dalla Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione, contenente informazioni circa l'andamento della gestione, l'attività dell'impresa, l'evoluzione prevedibile della gestione, i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed i rapporti con le Società del gruppo. Il presente bilancio è redatto secondo i principi internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico e contiene le informazioni richieste dalle norme sopraindicate. Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti in unità di euro, mentre la Nota Integrativa è redatta in migliaia di euro. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari, anche se non richieste da disposizioni di Legge, ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale.

Il Bilancio d'Esercizio viene sottoposto a revisione contabile dalla Società di Revisione KPMG S.p.A.

* * *

La presente Nota Integrativa si suddivide nelle seguenti quattro parti:

- Parte A – Politiche contabili;**
- Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale;**
- Parte C – Informazioni sul Conto Economico;**
- Parte D – Altre informazioni.**

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS formalmente omologati alla data Commissione Europea, nonché alle relative interpretazioni dello IASB (International Accounting Standard Board) ed in applicazione delle disposizioni indicate nel "Provvedimento della Banca d'Italia del 14/02/2006" per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/93 ed al Decreto Legislativo n. 38/05.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework). In assenza di un principio o di un'interpretazione che si applichi in modo specifico ad una transazione, evento o circostanza, la direzione aziendale fa uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile al fine di fornire un'informazione che possa essere rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte e degli utilizzatori e attendibili in modo che il bilancio possa rappresentare fedelmente la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della Società, tenendo conto della rilevanza della sostanza economica delle operazioni e non meramente della forma legale.

Nel rispetto dell'art. 5 comma 1 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, qualora in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali dovesse risultare incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non dovrebbe essere applicata.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate fattispecie che abbiano richiesto l'applicazione di deroghe o per le quali si sia verificata l'assenza di un principio o di una interpretazione di riferimento.

A completezza dell'informazione si riporta che la controllante Daimler AG, avente sede a Stoccarda, in Germania, pubblicherà nel mese di aprile un bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 redatto secondo i principi IFRS, conseguentemente il bilancio della Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. è presentato come bilancio separato e le partecipazioni detenute, come dettagliate nel prosieguo della nota integrativa, tutte considerate sottoposte ad influenza notevole, sono iscritte con il criterio del costo anziché con il metodo del patrimonio netto in conformità a quanto disciplinato dallo IAS 28.35.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria è redatta in unità di euro ed esprime dati attinenti all'attività aziendale seguendo i seguenti principi fondamentali.

Il Bilancio è redatto:

- nella prospettiva della continuità aziendale;
- secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica;

- mantenendo costanti la classificazione e la presentazione da un esercizio all'altro;
- non compensando le attività, le passività, i proventi ed i costi, ad eccezione di ciò che non sia richiesto o consentito da un Principio o da una Interpretazione;
- fornendo le informazioni comparative per il periodo precedente per tutti gli importi esposti in bilancio.

Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio; le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non sono emersi fatti od informazioni, successivi alla data di riferimento del bilancio, tali da essere menzionati.

Il bilancio di esercizio sarà approvato con delibera assembleare del 30 aprile 2008 sarà disponibile per la pubblicazione a partire da tale data.

A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Crediti e finanziamenti

Definizione

Criteri di classificazione

Si definiscono Crediti e Finanziamenti (c.d. Loans and Receivables – L&R) le attività finanziarie non derivate, aventi pagamenti fissi o determinabili che non sono stati quotati in un mercato attivo.

Fanno eccezione:

(a) quelle che si intendono vendere immediatamente o a breve, che vengono classificate come possedute per la negoziazione, e quelle eventualmente iscritte al momento della rilevazione iniziale al fair value rilevato a conto economico;

(b) quelle rilevate inizialmente come disponibili per la vendita;

(c) quelle per cui il possessore può non recuperare sostanzialmente tutto l'investimento iniziale per cause diverse dal deterioramento del credito; in tal caso sono classificate come disponibili per la vendita.

I Crediti ed i Finanziamenti sono iscritti nella voce "60 Crediti".

La Società include tra i crediti gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi.

Criteri di iscrizione

I crediti e finanziamenti sono iscritti in bilancio inizialmente quando l'azienda diviene parte di un contratto di finanziamento ossia quando il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite alle scadenze determinate. Il valore di iscrizione iniziale è pari al fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato, comprensivo dei costi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel

valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

I crediti e finanziamenti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività e passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario, ma non vanno considerate perdite future su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione, e tutti gli altri premi o sconti. Il costo ammortizzato è calcolato per tutti i crediti aventi durata originaria pari o superiore a diciotto mesi in considerazione del fatto che per scadenze inferiori il processo di attualizzazione non produce di norma effetti significativi.

Gli interessi effettivi confluiscono nella voce 10 del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati".

Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che un credito o un gruppo di crediti abbia subito una riduzione di valore. Tale circostanza ricorre quando è prevedibile che l'azienda non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie ossia, ad esempio, in presenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore, di una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale.

La valutazione dei crediti avviene secondo tecniche collettive, mediante raggruppamenti in classi omogenee di rischio (per tipologia di prodotto finanziato, classi di scaduto, area geografica) e analitiche, in presenza di obiettive evidenze di impairment, se l'esposizione finanziaria del cliente risulta essere significativa, come definito proceduralmente dalla società.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni analitiche da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni e di eventuali anticipi ricevuti. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare. L'entità della perdita risulta pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

La valutazione degli altri crediti riguarda portafogli di attività per i quali non sono stati riscontrati elementi oggettivi di perdita e che pertanto vengono assoggettati ad una valutazione collettiva. Ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate per tipologia di prodotto finanziato, vengono applicati i tassi di perdita desumibili da dati storici.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a conto economico nella voce "110 Rettifiche di valore nette per deterioramento di a) crediti" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte sia a fronte di una migliorata qualità del credito tale da far insorgere la ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, secondo i termini contrattuali originari del credito, sia a fronte del progressivo venir meno dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore. Nel caso di valutazione collettiva, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento a ciascun portafoglio di credito in bonis alla data di valutazione. I crediti a breve termine inizialmente sono valutati al loro valore originale qualora sprovvisti di un tasso di interesse prestabilito e l'effetto attualizzazione sia irrilevante.

Criteri di cancellazione

I crediti e finanziamenti vengono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando tali attività finanziarie sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà. In caso contrario i crediti e finanziamenti continuano ad essere rilevati in bilancio, sebbene la loro titolarità giuridica sia trasferita ad un terzo, per un importo pari al coinvolgimento residuo.

Le attività in parola sono cancellate dal bilancio anche quando la società mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi.

Il risultato economico della cessione di crediti e finanziamenti è imputato a conto economico nella voce "100 Utile (Perdita) da cessione di: a) crediti".

Derivati di copertura

Definizione

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare le perdite rilevabili su un determinato elemento (o gruppo di elementi) attribuibili ad un determinato rischio tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento (o gruppo di elementi) nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le operazioni di copertura possono essere o coperture di fair value (fair value hedge) o coperture di flussi finanziari (cash flow hedge). La società pone in essere solo operazioni di copertura di cash flow hedge, ovvero di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di debiti finanziari.

Tutti i derivati sono stipulati con controparti esterne all'azienda. Trattandosi di derivati non quotati su mercati attivi, il loro fair value è determinato utilizzando una valutazione tecnica, che tenga conto di parametri oggettivi di mercato.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, sono inizialmente iscritti alla data di negoziazione al fair value e sono classificati nella voce di bilancio di attivo patrimoniale "70 Derivati di copertura" e di passivo patrimoniale "50 Derivati di copertura".

La contropartita della voce "derivati di copertura" è una specifica riserva di copertura ai flussi finanziari iscritta nel patrimonio netto. I differenziali relativi a tali derivati sono registrati nelle voci accese agli interessi attivi e passivi secondo il criterio della competenza temporale, in modo coerente ai costi e a ricavi prodotti dalle attività/passività coperte.

Una relazione si qualifica come di copertura, e trova coerente rappresentazione contabile, se e soltanto se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- all'inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- tale documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta, la natura del rischio coperto e come l'impresa valuta l'efficacia dello strumento di copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni di fair value dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto;
- la copertura è attesa altamente efficace;
- la programmata operazione oggetto di copertura, per le coperture di flussi finanziari, è altamente probabile e presenta un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe incidere sul conto economico;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata;
- la copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità ed è considerata altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura era designata.

Metodologie di esecuzione del test di efficacia

La relazione di copertura è giudicata efficace, e come tale trova coerente rappresentazione contabile, se all'inizio e durante la sua vita i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa dell'elemento coperto, riferiti al rischio oggetto di copertura, sono quasi completamente compensati dai cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa del derivato di copertura. Tale conclusione è raggiunta qualora il risultato effettivo si colloca all'interno di un intervallo compreso tra 80% e 125%.

Criteri di valutazione

Secondo la metodologia prevista dal gruppo e con l'utilizzo di sistemi centralizzati, sulla base dell'esito di tale test, la parte dell'utile o la parte del derivato per la porzione efficace è rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre per la porzione inefficace è rilevata a conto economico.

Gli utili e le perdite rilevati a patrimonio netto sono imputati a conto economico quando l'attività o la passività sottostante ha un effetto a conto economico.

Criteri di cancellazione

La classificazione di copertura viene meno nell'ipotesi di:

- a) inefficacia della copertura;
- b) cessione del derivato dello strumento coperto;
- c) revoca della definizione di copertura. In tal caso, lo strumento derivato è classificato come attività o passività di negoziazione, mentre lo strumento coperto torna ad essere valutato secondo il relativo principio originario di contabilizzazione.

Gli strumenti finanziari derivati che sono considerati di copertura dal punto di vista economico, ma che non soddisfano i requisiti per essere considerati efficaci strumenti di copertura, sono registrati nella voce "20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione" ovvero nella voce "30 Passività finanziarie di negoziazione" e gli effetti economici nella corrispondente voce "60 Risultato netto dell'attività di negoziazione". Attualmente, la Società non presenta come già evidenziato in precedenza, strumenti derivati diversi da quelli di copertura di cash flow hedging.

Partecipazioni

Definizione

Le partecipazioni sono degli investimenti duraturi in imprese, generalmente rappresentati da azioni o da quote in società.

Ai fini della classificazione in tale voce sono considerate collegate le società nelle quali sono detenuti direttamente e/o indirettamente più del 20% dei diritti di voto, o quelle nelle quali si abbia il potere di influenzare notevolmente le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenere benefici dalla sua attività. Nel valutare l'esistenza di un eventuale controllo e del collegamento si prendono in considerazione anche i diritti di voto effettivamente esercitabili. In particolare sono considerate collegate, in assenza di specifici accordi contrattuali, anche le società per le quali sono detenuti direttamente e/o indirettamente metà dei diritti di voto, nel caso in cui il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali, al fine di ottenere benefici dalla sua attività, sia di fatto detenuto dagli altri azionisti.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono espresse nella voce di stato patrimoniale "90 Partecipazioni" e sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente rettificato in caso di perdite per riduzione di valore.

Criteri di valutazione

Le società sottoposte ad influenza notevole sono iscritte al costo in ottemperanza al principio IAS 28.35.

Le partecipazioni sono valutate ogni anno al fine di rilevare eventuali perdite di valore. E' possibile ripristinare il valore originario negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata. I risultati economici inerenti la valutazione e gli utili/perdite da realizzo confluiscono in una specifica voce di conto economico (voce 190 "Utili (perdite) delle partecipazioni").

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate dal bilancio quando sono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad esse connesse.

Attività Materiali

Definizione Attività ad uso funzionale

Sono definite “Attività ad uso funzionale” le attività tangibili possedute per essere utilizzate ai fini dell’espletamento dell’attività sociale ed il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale maggiore dell’esercizio.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali, strumentali e non, sono iscritte inizialmente ad un valore pari al costo (nella voce “100 Attività Materiali”), comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri.

I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull’attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano di contro le spese di manutenzione straordinaria da cui sono attesi benefici economici futuri sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Il costo di un’attività materiale è rilevato come un’attività se, e soltanto se:

- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all’azienda;
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

Gli oneri finanziari, qualora esistenti, sono contabilizzati secondo il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23 e quindi rilevati come costo nell’esercizio in cui essi sono sostenuti.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono iscritte al costo, come sopra definito, al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l’ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l’attività fosse già nelle condizioni, anche di vecchiaia, previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell’attività materiale stimata in 8 anni per i mobili di ufficio, ed in 5 anni per le altre tipologie.

La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:

- il periodo di tempo nel quale ci si attende che un’attività sia utilizzabile dall’azienda o,
- la quantità di prodotti o unità similari che l’impresa si aspetta di ottenere dall’utilizzo dell’attività stessa.

L’ammortamento di una attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l’uso e cessa quando l’attività è eliminata contabilmente o classificata come posseduta per la vendita. Di conseguenza, l’ammortamento non cessa quando l’attività diventa inutilizzata o non è più in uso a meno che l’attività non sia completamente ammortizzata.

Ad ogni chiusura di bilancio si procede alla verifica dell'eventuale esistenza di indicazioni che dimostrino la perdita di valore subita da un'attività. La perdita risulta dal confronto tra il valore di carico dell'attività materiale ed il valore di recupero.

Quest'ultimo è il maggior valore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. L'eventuale perdita viene iscritta immediatamente a conto economico nella voce "130 Rettifiche di valore nette su attività materiali"; in tale voce confluisce anche l'eventuale futura ripresa di valore qualora la perdita rilevata negli esercizi precedenti possa non esistere più possa essersi ridotta.

Le attività materiali includono i beni inoptati e ritirati, gli stessi sono iscritti al corrispondente valore dell'investimento netto alla data di cessazione del rapporto giuridico con la controparte.

Attività immateriali

Definizione

E' definita immateriale un'attività non monetaria, identificabile, priva di consistenza fisica ed utilizzata nell'espletamento dell'attività sociale.

L'attività è identificabile quando:

- è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;
- deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

Un'attività immateriale è rilevata come tale se è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività ed il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

La probabilità che si verifichino benefici economici futuri è valutata usando presupposti ragionevoli e sostenibili che rappresentano la migliore stima dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività.

Il grado di probabilità connesso al flusso di benefici economici attribuibili all'utilizzo dell'attività è valutato sulla base delle fonti d'informazione disponibili al tempo della rilevazione iniziale, dando un maggior peso alle fonti d'informazione esterne.

Criteri di iscrizione

L'attività, esposta nella voce di stato patrimoniale "110 Attività immateriali", è iscritta al costo ed eventuali spese successive all'iscrizione iniziale sono capitalizzate solo se in grado di generare benefici economici futuri e solo se tali spese possono essere determinate ed attribuite all'attività in modo attendibile.

Il costo di un'attività immateriale include il prezzo di acquisto inserendo eventuali imposte e tasse su acquisti non recuperabili dopo aver dedotto sconti commerciali e abbuoni e qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.

La Società classifica quali attività immateriali il software di terzi ad utilità pluriennale al netto del relativo ammortamento.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore eventualmente verificatesi.

L'ammortamento è calcolato su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile dell'immobilizzazione utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Il processo di ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso e cessa alla data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

La vita utile dei software è stata stimata in 5 anni.

Ad ogni chiusura di bilancio si procede alla verifica dell'esistenza eventuale di perdite di valore relative ad attività immateriali. Tali perdite risultano dalla differenza tra il valore d'iscrizione delle attività ed il valore recuperabile e sono iscritte, come le eventuali riprese di valore, nella voce "140 Rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Avviamento

Definizione e criteri di iscrizione

L'avviamento iscritto al 31 dicembre 2006 derivava da disavanzi di fusione per incorporazione delle Società Chrysler Finanziaria Italia S.p.A. e Chrysler Servizi Finanziari, effettuata nell'anno 1999.

Nell'ambito del passaggio agli IFRS, avvenuto, come precedentemente riportato alla data del 1° gennaio 2005, la Società ha deciso di rideterminare solo le aggregazioni aziendali avvenute successivamente a tale data. Per le acquisizioni avvenute prima di tale data, e dunque per l'incorporazione in oggetto, l'avviamento corrisponde all'importo contabilizzato secondo i precedenti principi contabili.

Al 31 dicembre 2007, viste anche le importanti vicende che hanno coinvolto il gruppo ex-DaimlerChrysler, l'avviamento è stato assoggettato ad impairment a seguito della ristrutturazione del gruppo, che ha comportato per la società il venir meno di benefici futuri legati al ramo Chrysler.

Criteri di valutazione

L'avviamento viene rilevato al costo, al netto delle perdite di valore accumulate.

Debiti

I debiti rappresentano passività finanziarie caratterizzate da flussi di cassa che si vengono a determinare su base contrattuale e per le quali si riscontra un'obbligazione contrattuale con un'altra entità. Includono prevalentemente la raccolta nei confronti degli istituti di credito e della capogruppo diretta Mercedes-Benz Italia S.p.A..

Criteri di iscrizione

Le passività in questione sono iscritte in bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte. Il valore a cui sono iscritte è pari al relativo fair value comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo così come definito nei paragrafi precedenti.

Gli interessi effettivi, che si determinano a seguito dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato, confluiscono nella voce 20 di conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati".

Le passività a breve termine sono valutate al loro valore originale qualora sprovvisti di un tasso di interesse prestabilito e l'effetto attualizzazione sia irrilevante.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando adempite, cancellate o scadute.

Attività fiscali / Passività fiscali

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le attività e le passività fiscali sono esposte nello stato patrimoniale nelle voci "120 Attività fiscali" e "70 Passività fiscali".

1) Attività e Passività fiscali correnti

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute, calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

In particolare Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A., avendo aderito al Consolidato Fiscale proposto dalla Capogruppo, ha iscritto nella voce "140 Altre attività" il valore relativo ai crediti verso la Capogruppo per l'IRES. In ragione delle modalità contrattuali che regolano il recupero di tali crediti, come definite nel contratto di consolidato fiscale, la perdita fiscale dell'anno è stata iscritta nel conto economico come imposta anticipata.

Le passività (attività) fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare alle (recuperare dalle) autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigente.

L'effetto fiscale corrente di periodo confluisce nella voce 210 di conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

2) Attività e Passività fiscali differite

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono stanziare per le seguenti differenze temporanee: rilevazione iniziale dell'avviamento, rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile, nonché in caso di differenze relative a investimenti in società controllate e a controllo congiunto per le quali è probabile che nel prevedibile futuro la differenza temporanea non si riverserà. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita.

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di stato patrimoniale "70 Passività fiscali b) differite".

Per le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale differita solo se sarà probabile che sarà utilizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le attività fiscali anticipate sono rilevate nella voce di stato patrimoniale "120 Attività fiscali b) differite".

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale stabilite da provvedimenti in vigore.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate. Sono state compensate le attività e le passività fiscali differite per le quali la società ne ha il diritto legalmente esercitabile.

In seguito a quanto disposto dal Testo Unico (D.Lgs. 12 dicembre 2003, n.344), che ha introdotto il regime fiscale di tassazione di gruppo denominato "Consolidato Fiscale", la Società ha formalizzato con la DaimlerChrysler Italia Holding S.p.A. (incorporata in MBI nel corso del 2007) un accordo relativo all'esercizio congiunto dell'opzione per il regime fiscale del "Consolidato Nazionale" per il triennio 2004-2006, definendo tutti i reciproci obblighi e responsabilità. In base al contratto di consolidamento fiscale nazionale, le perdite fiscali di esercizio utilizzate in applicazione dei principi di tassazione di gruppo sono riconosciute da DaimlerChrysler Italia Holding S.p.A., non nel periodo di imposta in cui dette perdite sono utilizzate dal Gruppo, ma nel periodo di imposta, senza alcun limite temporale, in cui MBFSI realizzerà imponibili in grado di riassorbirle. Conseguentemente la Società classifica nella voce "Altre attività" o "Altre passività" il saldo relativo alla fiscalità corrente IRES.

In considerazione delle modalità con le quali è previsto il rimborso del credito vantato verso la DaimlerChrysler Italia Holding S.p.A., la perdita fiscale IRES realizzata nell'esercizio è stata rilevata come un'imposta anticipata.

L'effetto fiscale differito di periodo confluisce nella voce 210 di conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", relativamente alla fiscalità differita sorta in relazione alla valutazione dei derivati a copertura di flussi finanziari l'effetto fiscale di periodo confluisce nella specifica riserva di patrimonio netto.

Trattamento di fine rapporto

Criteri di iscrizione

Il trattamento di fine rapporto è considerato quale programma a benefici definiti e richiede come tale la determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l'assoggettamento ad

attualizzazione in quanto il debito può essere estinto significativamente dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa.

L'importo contabilizzato come passività è pari al valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio

Criteri di valutazione

La Società ha deciso di utilizzare, relativamente alla contabilizzazione degli utili/perdite attuariali, il metodo del "corridoio" che permette di non rilevare contabilmente parte degli utili/perdite attuariali se il totale netto gli utili/perdite attuariali, non rilevati al termine del precedente esercizio, non eccedeva il maggiore fra:

- il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti rilevata a quella data (cioè al termine dell'esercizio precedente);
- il 10% del fair value di qualsiasi attività a servizio del piano a quella data (cioè al termine dell'esercizio precedente).

Gli "Utili/Perdite attuariali" comprendono quegli effetti derivanti da aggiustamenti relativi alla riformulazione di precedenti ipotesi attuariali per effetto di esperienze effettive o a causa di modificazioni delle stesse ipotesi.

La Società, unitariamente con il gruppo, ha deciso di avvalersi di specialisti esterni per la quantificazione dell'attualizzazione secondo la metodologia determinata dai principi contabili IAS/IFRS.

A seguito della variazione normativa intervenuta, il TFR continua ad essere considerato quale piano a benefici definiti, mentre le quote destinate al Fondo di Tesoreria INPS sono considerate come piano a contribuzione definita e come tale, i relativi contributi da versare ai piani sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Fondi per Rischi ed Oneri

Definizione

La Società rileva un fondo quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita), stimabile in modo attendibile e quale risultato di un evento passato ed è inoltre probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre i benefici economici per adempiere all'obbligazione.

Le passività potenziali non sono oggetto di rilevazione contabile, ma solo di informativa, a meno che siano giudicate remote.

Si definisce passività potenziale:

- un'obbligazione possibile, che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solamente dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri non totalmente sotto il controllo dell'azienda;
- un'obbligazione attuale che scaturisce da eventi passati, ma che non è rilevata perché:
 - non è probabile che per estinguere l'obbligazione sarà necessario l'impiego di risorse finanziarie;
 - l'ammontare dell'obbligazione non può essere determinata con sufficiente attendibilità.

Criteri di iscrizione e di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

L'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione laddove l'effetto del valore attuale è un aspetto rilevante.

I fatti futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione sono tenuti in considerazione solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi si verificheranno.

Stock Options

Il gruppo Daimler ha avviato varie operazioni di tipo "Stock Based Compensation", tra cui lo Stock Option Plan (SOP) ed il Performance Phantom Share Plan (PPSP), di cui hanno beneficiato anche gli Executive della Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A..

Il primo ha previsto l'assegnazione di stock option per l'acquisto di azioni ordinarie della Daimler allo strike price, il secondo l'assegnazione di azioni virtuali da remunerarsi per cassa.

Per maggiori dettagli si rimanda alle informazioni fornite nella nota integrativa del bilancio consolidato della casa madre Daimler AG.

La Società rileva in una riserva di patrimonio netto il contributo ricevuto da casa madre, per un ammontare pari al fair value del servizio ricevuto dal management partecipante al SOP. Tale importo viene rilevato tra i costi del personale lungo il "vesting period", ovvero il periodo in cui i dipendenti maturano il diritto d'opzione.

Conto Economico - Ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti. I ricavi rivenienti dall'attività di leasing e dall'attività di finanziamento sono rilevati in conformità a quanto previsto rispettivamente dallo IAS 17 e dallo IAS 39, sulla base di quanto descritto nel paragrafo relativo ai crediti.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

Criteri di iscrizione

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.

Il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla società;

- il completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società. Tuttavia quando la recuperabilità di un valore già ricompreso nei ricavi è connotata da incertezza, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, è rilevato come costo piuttosto che come rettifica del ricavo originariamente rilevato.

I pagamenti minimi spettanti relativi ai leasing finanziari sono suddivisi tra proventi finanziari e riduzione del residuo credito. I proventi finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sull'attività residua.

Conto Economico - Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Crediti e Finanziamenti".

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

Gli oneri finanziari sono gli interessi e gli altri oneri sostenuti in relazione all'ottenimento di finanziamenti e sono rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

Fair value

Il fair value degli strumenti finanziari è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su dati osservabili di mercato disponibili. Il fair value degli strumenti finanziari è stato determinato sulla base del metodo di attualizzazione dei flussi di cassa futuri. In particolare, per quanto attiene i crediti, l'attualizzazione è avvenuta sulla base della curva dei tassi di mercato, tenendo conto del merito creditizio medio delle controparti come stimate a livello di gruppo.

Per i crediti e debiti a breve termine, si è ritenuto che il valore contabile fosse un'approssimazione ragionevole del fair value.

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELL'IMPRESA

chiuso al 31 dicembre 2007

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

(Tutte le cifre sono espresse in Euro Migliaia)

ATTIVO

Sezione 1 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE - Voce 10

La voce pari a Euro Migliaia 1 (Euro Migliaia 4 al 31 dicembre 2006) risulta costituita dalle disponibilità di cassa per il regolare funzionamento dell'attività sociale al 31 dicembre 2007.

La movimentazione rispetto allo scorso anno non risulta essere significativa.

Sezione 6 - CREDITI - Voce 60

La voce risulta pari ad Euro Migliaia 1.882.038 (Euro Migliaia 1.750.687 al 31 dicembre 2006) ed è composta dai crediti verso banche e dai crediti verso clienti.

Le informazioni aggiuntive richieste dallo IAS 17 parr. 47 e 65 in merito all'attività di locazione finanziaria sono fornite nella Parte D - "Altre informazioni" della presente Nota Integrativa.

6.1 "Crediti verso banche"

	2007	2006
1. Depositi e conti correnti	1.178	1.017
2. Pronti contro termine		
3. Finanziamenti		
3.1 da leasing finanziario		
3.2 da attività di factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
3.3. altri finanziamenti		
4. Titoli di debito		
5. Altre attività		
6. Attività cedute non cancellate		
6.1 rilevate per intero		
6.2 rilevate parzialmente		
7. Attività deteriorate		
7.1 da leasing finanziario		
7.2 da attività di factoring		
7.3 altri finanziatori		
Totale valore di bilancio	1.178	1.017
Totale Fair Value	1.178	1.017

6.5 “Crediti verso clientela”

	2007	2006
1. Leasing finanziario		
1.1 Crediti per beni concessi in leasing finanziario	915.461	998.545
<i>Di cui senza opzione finale di acquisto</i>		
1.2 Altri crediti		
Crediti per contratti in attesa di locazione finanziaria	11.948	5.554
Altri crediti	1.373	3.461
2. Factoring		
- Crediti verso cedenti	16.868	5.549
- Crediti verso debitori ceduti	266.063	42.473
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)	141.611	140.726
4. Carte di credito		
5. Altri finanziamenti	412.764	426.099
<i>Di cui : da escussione di garanzie e impegni</i>		
6. Titoli		
7. Altre attività	23.087	18.185
8. Attività cedute non cancellate		
8.1 rilevate per intero		
8.2 rilevate parzialmente		
9. Attività deteriorate		
- Leasing finanziario	63.624	81.889
- Factoring		
- Credito al consumo (incluse carte revolving)	4.397	6.050
- Carte di credito		
- Altri finanziamenti	23.663	21.139
Totale valore di bilancio	1.880.859	1.749.670
Totale Fair Value	1.918.895	1.795.326

I crediti verso clientela registrano un aumento rispetto allo scorso esercizio soprattutto grazie al sensibile aumento per la parte di factoring presente in portafoglio; infatti, nel corso dell'esercizio è cambiata la metodologia di gestione dei documenti di conformità con le concessionarie aumentando in modo significativo i crediti verso i debitori ceduti. Le altre componenti del portafoglio sono in linea con una generale diminuzione del portafoglio stesso gestito. La voce più significativa è relativa ai crediti per beni concessi in leasing finanziario che presenta un saldo pari a Euro Migliaia 915.461 (Euro Migliaia 998.545 al 31 dicembre 2006), il factoring presenta un saldo complessivo pari a Euro Migliaia 282.932 (Euro Migliaia 48.022 al 31 dicembre 2006), il credito al consumo pari a Euro Migliaia 141.611 (Euro Migliaia 146.776 al 31 dicembre 2006); si registra un decremento pari a Euro Migliaia 13.335 solo dei finanziamenti erogati. Nelle altre attività, pari a Euro Migliaia 23.087 (Euro Migliaia 18.185 al 31 dicembre 2006), vengono classificate tutte quelle voci che pur essendo correttamente correlate a crediti verso clientela, non sono direttamente imputabili alle tipologie tipiche di credito; sostanzialmente sono presenti conti di transito come presentazioni RID o voci relative alla fatturazione dei canoni. In generale, per quanto concerne le attività deteriorate, pari a Euro Migliaia 91.684, si registra un sensibile decremento pari a Euro Migliaia 17.394.

6.7 “Crediti”: attività garantite

	2007			2006		
	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso clientela	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso clientela
1. Attività in bonis garantite da:						
- Beni in leasing finanziario			918.333			1.005.097
- Crediti verso debitori ceduti			266.063			4.168
- Ipoteche			22.246			33.736
- Pegni						
- Garanzie personali			624.694			644.135
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:						
- Beni in leasing finanziario			105.491			132.022
- Crediti verso debitori ceduti						
- Ipoteche			8.268			10.495
- Pegni						
- Garanzie personali			105.563			145.066
- Derivati su crediti						
Totale valore di bilancio			2.050.658			1.974.719

Le attività sono riportate per ogni forma di garanzia da cui sono assistite.

Nella voce crediti verso debitori ceduti è indicato l'importo dei crediti sottostanti gli anticipi corrisposti ai cedenti nelle operazioni di cessione dei crediti.

Sezione 7 – DERIVATI DI COPERTURA – Voce 70

7.1 Composizione della voce 70 “Derivati di copertura”: strumenti derivati, distinti per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Crediti	Altro	2007
1. Quotati						
- Future						
- Contratti a termine						
- Fra						
- Swap						
- Opzioni						
- Altri						
<i>Altri derivati</i>						
Totale	-					-
2. Non quotati						
- Contratti a termine						
- Fra						
- Swap	1.057					1.057
- Opzioni						
- Altri						
<i>Altri derivati</i>						
Totale						
Totale complessivo	1.057					1.057

I derivati presenti in bilancio si riferiscono esclusivamente a derivati non quotati e vengono utilizzati per coprire l'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari d'interesse.

7.2 “Derivati di copertura”: portafogli coperti e tipologia di copertura

Tipologie/sottostanti	Fair Value						Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
2. Crediti verso banche									
3. Crediti verso enti finanziari									
4. Crediti verso clientela									
5. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
6. Portafoglio									
Totale attività									
1. Debiti								1.057	
2. Titoli in circolazione									
3. Portafoglio									
Totale passività								1.057	

Sulla base dei test di efficacia predisposti dalla Società, le operazioni di copertura sono risultate pienamente efficaci e non si è pertanto rilevata alcuna inefficacia nel conto economico.

Sezione 9 – PARTECIPAZIONI – Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

La Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. detiene il 40% della Società Mercedes-Benz Rental S.p.A., Società costituita nel 1997 e la cui attività ha per oggetto l’acquisizione e gestione di contratti di noleggio sia di breve che di lunga durata; detiene inoltre il 50% della Società Mercedes-Benz CharterWay S.p.A. costituita nel novembre 1995 e la cui attività ha per oggetto l’acquisizione e gestione di contratti di noleggio, sia di breve che di lunga durata dei veicoli industriali ed in ultimo, l’1,075% della Società Mercedes-Benz Servizi Assicurativi Italia S.p.A. (già DaimlerChrysler Servizi Assicurativi S.p.A.) costituita nel 1997 e la cui attività è quella di intermediario assicurativo.

Nelle tabelle che seguono vengono riepilogate le informazioni che contraddistinguono tali partecipate al 31 dicembre 2007:

Denominazione Sede	Valore di Bilancio	Quota %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quotazione (Si/No)
Imprese sottoposte a influenza notevole									
- Mercedes-Benz Rental S.p.A.	60	40	40	Roma	174.501	64.465	231	(7.532)	No
- Mercedes-Benz CharterWay S.p.A.	258	50	50	Roma	18.845	20.449	601	46	No
- Mercedes-Benz Servizi Assicurativi Italia S.p.A	5	1,075	1,075	Roma	13.138	5.250	4.212	367	No
Totale partecipazioni	323						5.044	(7.119)	

Tutte e tre le società hanno sede legale in Roma, via Giulio Vincenzo Bona 110.

Pur detenendo il 50% del capitale della Mercedes-Benz Charterway S.p.A., la partecipazione, anche in assenza di specifici accordi contrattuali, è considerata collegata essendo le politiche della società sostanzialmente sottoposte al controllo di Mercedes-Benz Italia S.p.A., detentrica del residuo 50% del capitale. Permane, ad ogni modo, l'esercizio di una influenza notevole da parte di MBFSI.

Di converso MBFSI ha il potere di influenzare notevolmente le politiche finanziarie e gestionali della Mercedes-Benz Servizi Assicurativi Italia S.p.A., che viene pertanto considerata una società collegata.

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

Nel corso del 2007 sono state effettuate variazioni relativamente alle partecipazioni.

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	2.304	-	2.304
B. Aumenti			
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore	1.360		1.360
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore	3.341		3.341
C.3 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	323	-	323

Nel corso del mese di novembre 2007, la Società ha provveduto a svalutare per intero il valore della partecipazione, pari a Euro Migliaia 2.041, detenuta nei confronti della Mercedes-Benz Rental S.p.A. a seguito di rilevanti perdite che la Società ha registrato soprattutto nella seconda parte dell'anno.

Nel corso del mese di dicembre, la Società ha provveduto, con un versamento complessivo pari a Euro Migliaia 1.360, relativo al 40% della proprietà azionaria (il restante 60% è detenuto dalla Mercedes-Benz Italia S.p.A.), alla ricostituzione del capitale sociale della medesima Società (pari complessivamente a Euro Migliaia 2.000) ed al ripianamento di perdite pregresse (pari complessivamente a Euro Migliaia 1.400).

Al 31 dicembre 2007, la Società ha provveduto, in base ai risultati della Mercedes-Benz Rental S.p.A., ad effettuare in via prudenziale una ulteriore svalutazione pari a Euro Migliaia 1.300.

La partecipazione iscritta in bilancio, per un valore pari a Euro Migliaia 60, risulta essere inferiore rispetto al 40% del patrimonio netto della controllata.

Sulle altre partecipazioni detenute, visti i risultati raggiunti, non sono state effettuate variazioni economiche.

Sezione 10 – ATTIVITA' MATERIALI – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

La voce risulta così composta (in Euro Migliaia):

Voci/ valutazione	2007		2006	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	80		107	
d) strumentali	403		682	
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale 1	483		789	
2. Attività riferibili al leasing finanziario	6.835		11.100	
2.1 beni inoptati	4.509		5.567	
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	1.953		5.365	
2.3 altri beni	373		168	
Totale 2	6.835		11.100	
3. Attività detenute a scopo d'investimento di cui: concesse in leasing operativo				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	7.318		11.889	
Totale (attività al costo e rivalutate)	7.318		11.889	

Le attività materiali ammontano a Euro Migliaia 7.318 al 31 dicembre 2007 (Euro Migliaia 11.889 al 31 dicembre 2006) e sono composte per Euro Migliaia 483 da attività utilizzate per uso funzionale e per euro Migliaia 6.835 per attività di leasing.

In particolare, quest'ultimo valore è composto per Euro Migliaia 1.953 da veicoli recuperati a seguito di azioni legali e da Euro Migliaia 4.509 da opzioni di acquisto non esercitate. Durante l'esercizio si è provveduto a ridurre il fondo svalutazione magazzino ad Euro Migliaia 1.784 (Euro Migliaia 4.766 al 31 dicembre 2006) in linea con la sensibile diminuzione di questa tipologia di immobilizzazione. In particolare, il fondo svalutazione dei beni inoptati e ritirati, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per Euro Migliaia 1.528 ed incrementato per Euro Migliaia 648.

10.2 Attività materiali: variazioni annue

La movimentazione dell'esercizio è così sintetizzabile:

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali			107	682	11.100	11.889
B. Aumenti						
B. 1 acquisti			7	19		26
B. 2 Riprese di valore						
B. 3 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B. 4 Altre variazioni			3	622	52.518	53.143
C. Diminuzioni						
C. 1 Vendite			3	624		627
C. 2 Ammortamenti			34	296		330
C. 3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C. 4 variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C. 5 Altre variazioni					56.783	56.783
D. Rimanenze finali			80	403	6.835	7.318

Sezione 11 – ATTIVITA' IMMATERIALI – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

La voce risulta così composta (in Euro Migliaia):

	2007		2006	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-		805	
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	2.483		2.671	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	2.483		2.671	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	2.483		3.477	
Totale (attività al costo + Attività al fair value)	2.483		3.477	

Nel corso dell'esercizio si è provveduto, in base all' *impairment test*, a rettificare per intero il valore relativo all'avviamento iscritto al 31 dicembre 2006 pari a Euro Migliaia 805. La voce derivava da disavanzi di fusione per incorporazione delle Società Chrysler Finanziaria Italia S.p.A. e Chrysler Servizi Finanziari, effettuata nell'anno 1999. Il valore inizialmente iscritto ammontava a Euro Migliaia 2.032, rettificato complessivamente di Euro migliaia 1.227, a seguito dell'applicazione dell'impairment test in sede di transizione IAS/IFRS (Euro Migliaia 210) e delle rettifiche cumulate antecedentemente la data di transizione (Euro Migliaia 1.017).

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite dai programmi software il cui periodo di ammortamento ritenuto rappresentativo della residua possibilità di utilizzazione è stato determinato in 5 anni; rispetto allo scorso esercizio si registra una diminuzione pari a Euro Migliaia 188.

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

La movimentazione dell'esercizio è così sintetizzabile:

	Totale
A. Esistenze iniziali	3.477
B. Aumenti	
B. 1 Acquisti	1.283
B. 2 riprese di valore	
B. 3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B. 4 Altre variazioni	77
C. Diminuzioni	
C. 1 Vendite	81
C. 2 Ammortamenti	1.468
C. 3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C. 4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	805
C. 5 altre variazioni	
D. Rimanenze finali	2.483

Sezione 12 – ATTIVITA' FISCALI E PASSIVITA' FISCALI

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Imposte anticipate	2007	2006
Imposte correnti	1.258	723
Imposte anticipate	38.177	40.632
Totale	39.435	41.355

Le attività per imposte correnti si riferiscono principalmente agli acconti IRAP ed al pagamento del bollo virtuale; le attività e le passività per imposte correnti sono state nettate anche per il 2006 per rendere comparabile il dato. Le attività per imposte anticipate sono state rilevate per le sole differenze temporanee

deducibili per le quali sia ritenuto probabile il realizzo di un reddito imponibile futuro a fronte del quale sia possibile l'utilizzo di dette differenze temporanee deducibili.

In sede di redazione del bilancio sono state adeguate le percentuali relative all'IRES (dal 33,00% al 27,50%) e dell'IRAP (dal 5,25% al 4,90%) in base alla nuova normativa fiscale dettata dalla Legge n° 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008) - pubblicata nel Supplemento Ordinario n° 244/L alla Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre 2007, n° 300 - entrata in vigore il 1° gennaio 2008.

Nelle imposte anticipate è stato anche iscritto il credito nei confronti della controllante Mercedes-Benz Italia S.p.A., pari a Euro Migliaia 17.348, relativo alla adesione del già citato Consolidato Fiscale; per rendere comparabile la lettura del bilancio è stato riclassificato dalla voce "Altre attività" alla voce "Attività fiscali" anche l'importo relativo all'esercizio 2006.

Le altre attività iscritte attengono prevalentemente alle svalutazioni su crediti, sorte sia in capo alla società stessa, sia in capo alla DaimlerChrysler Capital Services S.p.A. (incorporata nel corso del 2005); rispetto allo scorso esercizio si rileva una diminuzione di Euro Migliaia 3.982.

La diminuzione relativa alle imposte anticipate iscritte su Fondi per rischi ed oneri è dovuta esclusivamente alla diminuzione di aliquota applicata.

Si riporta di seguito la composizione delle imposte anticipate escludendo il credito verso Mercedes-Benz Italia S.p.A. oggetto specifico del prossimo paragrafo.

Imposte anticipate	2007	aliquota	2006	aliquota
Svalutazioni per perdite durevoli di attività materiali	578	32.40%	1.823	38,25%
Svalutazione crediti	18.910	27.50%	22.891	33,00%
Fondi per rischi ed oneri	1.341	27.50%	1.865	38,25%
Totale	20.829		26.579	

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

In seguito a quanto disposto dal Testo Unico (D.Lgs. 12 dicembre 2003, n° 344), che ha introdotto il regime fiscale di tassazione di gruppo denominato "Consolidato Fiscale", la Società ha formalizzato con la DaimlerChrysler Italia Holding S.p.A. (che come già detto è stata incorporata nel 2007 nella Mercedes-Benz Italia S.p.A.) un accordo relativo all'esercizio congiunto dell'opzione per il regime fiscale del "Consolidato Nazionale" per il triennio 2007-2009, definendo tutti i reciproci obblighi e responsabilità.

In base al contratto di consolidamento fiscale nazionale le perdite fiscali di esercizio utilizzate in applicazione dei principi di tassazione di gruppo sono riconosciute da Mercedes-Benz Italia S.p.A., non nel periodo di imposta in cui dette perdite sono utilizzate dal Gruppo, ma nel periodo di imposta, senza alcun limite temporale, in cui MBFSI realizzerà imponibili in grado di riassorbirle.

Conseguentemente la Società classifica nella voce "Attività fiscali" o "Passività fiscali" il saldo relativo alla fiscalità corrente IRES.

In considerazione delle modalità con le quali è previsto il rimborso del credito vantato verso la Mercedes-Benz Italia S.p.A., la perdita fiscale IRES realizzata nell'esercizio pari a Euro Milioni 6,6 è stata rilevata come un'imposta anticipata.

Si riporta di seguito la composizione del credito vantato verso la Capogruppo:

Imposte differite	2007	2006
Crediti attinenti a perdite fiscali del 2004 di MBFSI (già DCSF)	1.547	1.853
Crediti attinenti a perdite fiscali del 2005 di MBFSI (già DCSF)	4.329	5.218
Crediti attinenti a perdite fiscali del 2004 di DCCS	2.181	2.617
Crediti attinenti a perdite fiscali del 2006 di MBFSI (già DCSF)	2.679	4.365
Crediti attinenti a perdite fiscali del 2007 di MBFSI	6.612	-
Totale	17.348	14.053

Nel corso dell'esercizio, la società ha provveduto ad adeguare, in base al cambiamento normativo fiscale, la percentuale dell'IRES utilizzata per calcolare tutte le perdite fiscali precedentemente iscritte rilevando un effetto economico negativo di circa Euro Migliaia 2.125. Inoltre, è stato adeguato in sede di dichiarazione dei redditi, il credito attinente a perdite fiscali del 2006 per ulteriori Euro Migliaia 1.193.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	2007	2006
1. Esistenze iniziali	40.632	47.907
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	7.153	3.662
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	338	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	585	427
2.3 Altri aumenti	6.612	4.365
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	10.754	13.640
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	6.389	-
3.3 Altre diminuzioni	-	2.089
4. Importo finale	38.177	40.632

In base al principio che le differenze temporanee deducibili possono essere rilevate contabilmente come un'attività fiscale differita, solo se sarà probabile che sarà utilizzato un reddito imponibile, sono state iscritte attività per imposte anticipate per Euro Migliaia 7.153 relativi ad esercizi precedenti.

Nelle "Riduzioni di aliquote fiscali" sono stati compresi tutti gli adeguamenti fatti sulle imposte anticipate iscritte al 31 dicembre 2006 in base al cambiamento della già citata normativa fiscale.

Le imposte anticipate iscritte in relazione alle svalutazioni crediti sono esposte al netto di imposte differite pari a Euro Migliaia 1.737 sorte a seguito delle rettifiche su crediti dedotte esclusivamente ai fini fiscali in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa tributaria.

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	2007	2006
1. Esistenze iniziali	194	-
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	105	194
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	299	194

La variazione in aumento rispetto allo scorso esercizio è dovuto in massima parte alla maggiore differenza rispetto allo scorso esercizio di differenze attuariali sul Trattamento di fine rapporto del personale.

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	2007	2006
1. Esistenze iniziali	-	252
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		252
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverability		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	-	-

Le imposte anticipate aventi come contropartita il patrimonio netto si riferiscono esclusivamente alla fiscalità differita rilevata a fronte del fair value dei derivati di copertura di cash flow hedging, rilevato in una specifica riserva di patrimonio netto.

Tale fair value è risultato negativo a fine 2005, ed ha pertanto comportato la rilevazione di imposte anticipate.

Nel corso del 2006, a seguito dei cambiamenti di mercato e della riduzione della vita residua, nonché di nuove operazioni, tale fair value ha assunto segno positivo; anche nel corrente esercizio, il fair value ha continuato ad assumere un valore positivo. Si è pertanto proceduto a rilevare imposte differite passive; la sensibile diminuzione rispetto allo scorso esercizio è dovuto alla riduzione di strumenti derivati in bilancio con conseguente riduzione del valore del fair value esposto.

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	2007	2006
1. Importo iniziale	1.543	-
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	1.543
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	787	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	246	
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	510	1.543

Sezione 14 - ALTRE ATTIVITA' - Voce 140

Tale voce risulta così costituita (in Euro Migliaia):

	2007	2006
Crediti verso Erario		
IVA esercizio in corso	3.486	351
Credito IVA	575	367
Altri crediti vs/Erario	-	-
Ritenute acconto subite	121	47
Credito per cartelle esattoriali	21	21
Anticipi T.F.R.	82	126
Totale crediti verso erario	4.285	912
Crediti verso il personale	51	55
Altri crediti	3.451	3.582
Risconti attivi	7.337	3.913
Ratei attivi	6	62
Totale altre attività	15.130	8.524

Il *Credito IVA* pari a Euro Migliaia 575 (Euro Migliaia 367 al 31 dicembre 2006) è relativo al residuo di quanto chiesto a rimborso nell'anno 2000, riferito agli esercizi 1998 e 1999.

La Società, dall'esercizio 2002, ha iniziato ad avvalersi della gestione fiscale dell'IVA di Gruppo per il tramite della controllante Mercedes-Benz Italia S.p.A.; il saldo è pari a Euro Migliaia 3.486 con un sensibile aumento rispetto allo scorso esercizio.

Gli *Anticipi T.F.R.* pari ad Euro Migliaia 82 (Euro Migliaia 126 al 31 dicembre 2006), sono costituiti dagli anticipi di imposta versati all'Erario ai sensi della Legge n. 140/97.

I *Crediti verso il personale* pari a Euro Migliaia 51 (Euro migliaia 55 al 31 dicembre 2006) sono riferiti sostanzialmente agli anticipi per viaggi.

Lo scorso esercizio, in questa voce era presente anche il credito verso la capogruppo Mercedes-Benz Italia S.p.A. per l'IRES avendo la Società aderito al consolidato fiscale per un importo pari a Euro Migliaia 14.053 che, per ragioni di comparabilità, è stato riclassificato nelle "Attività fiscali" come già evidenziato in precedenza.

Inoltre, nella voce sono compresi i *Risconti attivi* pari a Euro Migliaia 7.337 (Euro Migliaia 3.913 al 31 dicembre 2006) sono relativi a pagamenti anticipati per assicurazioni.

PASSIVO

Sezione 1 - DEBITI VERSO BANCHE – Voce 10

1.1 Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2007 la voce ammonta complessivamente ad Euro Migliaia 1.724.451 (Euro Migliaia 1.600.259 al 31 dicembre 2006) e risulta composta da "debiti verso banche" e "debiti verso clientela".

Nel dettaglio i "Debiti verso banche" sono così composti:

Voci	2007	2006
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti	294.212	467.817
3. Altri debiti	4.391	10.965
Totale	298.603	478.782
Fair Value	298.189	478.973

La voce rappresenta il debito nei confronti degli enti crediti per finanziamenti passivi e si registra una sensibile diminuzione pari a Euro Migliaia 180.179 rispetto allo scorso esercizio.

La voce "Altri debiti" è costituita da debiti a vista esistenti alla data di bilancio nei confronti di altre banche.

1.3 Debiti verso la clientela

Nel dettaglio i “Debiti verso clientela” sono così composti:

Voci	2007	2006
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti	1.425.590	1.114.375
3. Altri debiti	258	7.102
Totale	1.425.848	1.121.477
Fair Value	1.420.954	1.118.036

La voce “Finanziamenti” è costituita in massima parte dai rapporti intrattenuti con la controllante Mercedes-Benz Italia S.p.A.: in particolare Euro Migliaia 1.053.087 (Euro Migliaia 1.107.057 al 31 dicembre 2006) sono relativi a finanziamenti a breve e a medio periodo, mentre Euro Migliaia 2.999 (Euro Migliaia 7.318 al 31 dicembre 2006) sono relativi al rapporto di conto corrente di corrispondenza. Nel corso dell’esercizio sono stati accesi, per la prima volta, finanziamenti passivi con società estere del gruppo: in particolare l’esposizione al 31 dicembre 2007 è pari a Euro Migliaia 228.489 nei confronti di Daimler AG ed è pari a Euro Migliaia 141.015 nei confronti di Daimler International Finance B.V..

Gli “Altri debiti” sono rappresentati principalmente da debiti verso Mercedes-Benz Italia S.p.A. relativamente all’attività stock e registra una significativa diminuzione rispetto allo scorso esercizio per il cambiamento del processo inerente a questa attività.

Sezione 7 - PASSIVITA' FISCALI – Voce 70

Passività per imposte differite

Imposte differite	2007	2006
Imposte correnti	0	0
Imposte differite	809	1.736
Totale	809	1.736

Sono state rilevate passività per imposte differite per tutte le differenze temporanee imponibili.

Tali passività attengono alla presenza di differenze temporanee connesse con l’ammortamento fiscale dell’avviamento (aventi come contropartita il conto economico), con le differenze attuariali sul TFR (aventi come contropartita il conto economico) e con la valutazione positiva dei derivati di *cash flow hedging* (aventi come contropartita il patrimonio netto).

Se ne riporta di seguito la composizione:

Imposte differite	2007	aliquota	2006	aliquota
Ammortamento fiscale dell'avviamento	42	32,40%	49	38,25%
Differenze attuariali su TFR	257	27,50%	144	38,25%
Fair value negativo sui derivati di copertura	510	32,40%	1.543	38,25%
Totale	809		1.736	

Si rileva che, in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 12, si è provveduto, ove richiesto alla compensazione delle attività e passività fiscali differite.

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte dell'esercizio calcolate ai fini IRAP. Per le relative movimentazioni intervenute nell'esercizio si rimanda alla sezione relativa alle attività fiscali.

Sezione 9 - ALTRE PASSIVITA' - Voce 90

La voce ammonta ad Euro Migliaia 44.999 (Euro Migliaia 32.747 al 31 dicembre 2006) e risulta composta come segue:

	2007	2006
Debiti verso enti previdenziali	740	949
Debiti verso il personale	2.521	2.670
Altre passività	41.738	29.128
Totale altre passività	44.999	32.747

I *debiti verso Enti previdenziali* pari a euro Migliaia 740 (Euro Migliaia 949 al 31 dicembre 2006) sono riferiti ai contributi su redditi di lavoro subordinato relativi alle retribuzioni del mese di dicembre 2007, versate nel successivo mese di gennaio.

I *debiti verso il personale* pari a Euro Migliaia 2.521 (pari a Euro Migliaia 2.670 al 31 dicembre 2006) si riferiscono a retribuzioni aggiuntive maturate nell'esercizio 2007 (premi, 14[^] mensilità, accantonamento ferie maturate e non godute) e relativi oneri previdenziali da liquidare nel 2008; inoltre, a seguito dell'importante cambiamento legislativo relativo al Trattamento di fine rapporto del personale avvenuto in questo esercizio, vengono evidenziati Euro Migliaia 35 per debiti verso il Fondo Tesoreria dell'INPS.

Le *Altre passività* pari a Euro Migliaia 41.738 si riferiscono sostanzialmente a debiti verso fornitori.

Sezione 10 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - Voce 100

La voce rappresenta il debito maturato al 31 dicembre 2007, al netto dei relativi utilizzi, nei confronti del Personale dipendente della Società, calcolati nel rispetto delle norme di cui alla Legge 297 del 29 maggio 1982, e ha subito nell'esercizio in corso le variazioni di seguito evidenziate:

Variazioni annue	2007	2006
A. Esistenze iniziali	3.654	3.975
B. Aumenti		
B. 1 accantonamento dell'esercizio	718	708
B. 2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C. 1 Liquidazioni effettuate	1.004	607
C. 2 Altre variazioni in diminuzione	560	422
Esistenze finali	2.808	3.654

La Società ha assegnato ad uno studio attuariale, dopo attenti e approfonditi accertamenti, l'incarico di determinare la valutazione del TFR, al 31/12/2007, in base alle seguenti ipotesi finanziarie e demografiche:

- mortalità;
- cessazione dall'azienda (dimissioni o licenziamento);
- richieste di anticipazione;
- carriera economica futura dei lavoratori (comprese le ipotesi di promozioni a categorie superiori);
- andamento del reale potere d'acquisti del denaro;
- successione dei tassi di investimento delle somme disponibili.

Per la determinazione del calcolo sono stati considerati i seguenti parametri:

- è stata considerata la situazione di funzionamento aziendale senza sostanziali mutamenti di direzione e gestione aziendale;
- le stime effettuate prescindono da eventi, fatti, orientamenti, sia di tipo quantitativo/qualitativo che di tipo normativo/giurisprudenziale imprevedibili e/o non desumibili dalle informazioni pubblicamente disponibili.

L'analisi condotta ha determinato un adeguamento del citato fondo come sopra indicato.

Inoltre, vengono esposti i parametri che sono stati utilizzati ai fini della determinazione del valore attuariale:

Tasso di attualizzazione:	5,25%
Tasso di crescita delle retribuzioni	4,30% per i dirigenti, 4,00% per gli altri impiegati
Tasso di inflazione	2,00%
Turnover della società	2,00%
Età pensionabile	65 anni per gli uomini, 60 anni per le donne

Si riepilogano di seguito i dati essenziali al 31 dicembre 2007 (importi in Euro Migliaia):

Passività iniziale	3.654
Interest cost	143
Actuarial (gains) / losses	(216)
Actual benefits paid from plan/company	(464)
Plain Curtailment	(309)
Passività finale	2.808

Sezione 11 - FONDI PER RISCHI ED ONERI – Voce 110

La voce ammonta a Euro Migliaia 6.674 (Euro Migliaia 6.674 al 31 dicembre 2006) e si riferiscono al fondo rischi legali.

La seguente tabella illustra la movimentazione del Fondo rischi legali:

	2006	Incremento	Decremento	2007
Fondo rischi legali	6.674	-	-	6.674
Totale	6.674	\-	-	6.674

Il fondo rischi legali, nel corso dell'anno, non ha subito modifiche.

L'ammontare è costituito per Euro Migliaia 1.797 per il rischio relativo al processo verbale di constatazione a seguito di una verifica generale ad opera della Guardia di Finanza avvenuta nel corso del primo trimestre 2007 e per Euro Migliaia 4.877 a fronte di cause passive in essere; per quest'ultime, costituite per la maggior parte da azioni che erano in capo alla DaimlerChrysler Capital Services S.p.A. (incorporata nel 2005), viene fatta una attenta analisi mensile per evidenziare potenziali rischi.

Sezione 12 – PATRIMONIO

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Il capitale sociale risulta costituito da n. 2.994.000 azioni del valore nominale di Euro 50 cadauna per un totale di Euro Migliaia 149.700 (Euro Migliaia 149.700 al 31 dicembre 2006).

Tipologie	Importo
1. Capitale	149.700
1.1 azioni ordinarie	149.700
1.2 Altre azioni	

La società non possiede azioni proprie o della proprie controllanti dirette e indirette.

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 “Riserve”

	Legale	Straordinaria	Versamento soci c/perdite future	Perdite portate a nuovo	Riserva di FTA	Stock options	Totale
A. Esistenze iniziali	982	15.830	3.170	(112)	(3.461)	347	16.756
B. Aumenti							
B. 1 Attribuzioni di utili	382	7.250					7.632
B. 2 Altre variazioni			(112)	112			
C. Diminuzioni							
C. 1 Utilizzi						-	-
- copertura perdite						-	-
- distribuzione						-	-
- trasferimento a capitale						-	-
C. 2 altre variazioni						3	3
D. Rimanenze finali	1.364	23.080	3.058	-	(3.461)	350	24.391

Le riserve di First Time Adoption (FTA) include le variazioni apportate al patrimonio netto a seguito della prima applicazione dei principi contabili internazionali alla data di transizione: 1° gennaio 2005. Le variazioni rilevate nel corso dell'esercizio 2005 in applicazione dei principi contabili internazionali sono

state incluse come attribuzione di utili. Le altre variazioni includono le variazioni relative alle riserve per stock options.

12.6 Composizione e variazioni della voce 170 “Riserve da valutazione”

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Totale
A. Esistenze iniziali				2.491		2.491
B. Aumenti						
B. 1 Variazioni positive di fair value						
B. 2 Altre variazioni				1.033		1.033
C. Diminuzioni						
C. 1 Variazioni negative di fair value				(1.868)		(1.868)
C. 2 Altre variazioni				(592)		(592)
D. Rimanenze finali	-	-	-	1.064	-	1.064

Le altre variazioni positive si riferiscono all'effetto fiscale correlato alle variazioni di fair value; le diminuzioni sono state ripartite tra le effettive variazioni negative dei derivati in essere e le variazioni negative dei derivati estinti anticipatamente che producono ancora effetti bilancistici.

Le variazioni di fair value stornate dal patrimonio netto ed incluse nel conto economico, sono incluse nella voce interessi, come descritta nella sezione 10 e 20 della parte C.

Composizione delle voci di patrimonio netto

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 7-bis del codice civile, si riporta la composizione delle voci di patrimonio netto in funzione dell'origine, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
Capitale	149.700			(*)
Riserve di capitale				
Riserva per azioni proprie				
Riserva per azioni o quote di società controllante				
Riserva da sovrapprezzo azioni				
Riserva da conversione obbligazioni				
Riserve di utili				
Riserva legale	1.364	B	0	
Riserva straordinaria	23.080	A, B, C	23.080	
Versamento soci in c/copertura perdite future	3.058	B	3.058	
Riserve di altra natura				
Riserva di FTA	(3.461)			
Riserve da valutazione	1.064	B		
Riserva per Stock options	350	B		
Totale	25.455			
Quota non distribuibile	5.836			
Residua quota distribuibile	19.619			

(*) vedasi prospetto dei movimenti di patrimonio netto

Legenda:

A	Aumento di capitale sociale
B	Copertura perdite
C	Distribuzione ai soci

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO DELL'IMPRESA

chiuso al 31 dicembre 2007

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

(Tutte le cifre sono espresse in Euro Migliaia)

Sezione 1 – INTERESSI

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

La voce 10 Interessi attivi e proventi assimilati risulta così composta:

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Attività deteriorate	Altro	2007	2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti						
5.1 crediti verso banche						
- per leasing finanziario						
- per factoring						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti						20
5.2 Crediti verso enti finanziari						
- per leasing finanziario						
- per factoring						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti						
5.3 Crediti verso la clientela						
- per leasing finanziario		62.158	621		62.779	68.278
- per factoring		8.572			8.572	2.957
- per credito al consumo		9.547	69		9.616	8.234
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti		24.232	92		24.324	26.439
6. Altre attività						
7. Derivati di copertura				3.148	3.148	
Totale		104.509	782	3.148	108.439	105.928

Il valore complessivo al 31 dicembre 2007 è pari a Euro Migliaia 108.439 (Euro Migliaia 105.928 al 31 dicembre 2006). La parte più consistente degli interessi deriva da leasing finanziario. La diminuzione rispetto allo scorso esercizio è significativa per il leasing finanziario ed altri crediti (complessivamente pari a Euro Migliaia 7.614; si rileva un sensibile incremento della parte factoring dato al più citato cambiamento nella gestione dei documenti di conformità con Mercedes-Benz Italia S.p.A..

Sono presenti anche interessi attivi per derivati di copertura dati dal differenziale positivo maturato sino alla data di riferimento del bilancio.

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

La voce 20 interessi passivi e oneri assimilati risulta così composta:

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	2007	2006
1. Debiti verso banche	20.895		208	21.103	23.924
2. Debiti verso enti finanziari					
3. Debiti verso clientela	41.660			41.660	30.752
4 Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie al fair value					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura					752
Totale	62.555		208	62.763	55.428

La voce che presenta un saldo complessivo pari a Euro Migliaia 62.763 (Euro Migliaia 55.428 al 31 dicembre 2006) risulta composta dagli interessi passivi maturati nell'esercizio sull'indebitamento della Società.

Tale onere è riferibile in massima parte all'indebitamento nei confronti della controllante Mercedes-Benz Italia S.p.A..

Sezione 2 – COMMISSIONI

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni Attive"

La voce 30 "Commissioni attive" risulta così composta:

Dettaglio	2007	2006
1. Operazioni di leasing finanziario	2.360	2.402
2. Operazioni di factoring	297	166
3. Credito al consumo	849	629
4. Attività di merchant banking		
5. Garanzie rilasciate	-	2
6. Servizi di		
- Gestione fondi per conto terzi		
- Intermediazione in cambi		
- Distribuzioni prodotti		
- Altri		
7. Servizi di incasso e pagamento		
8. Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. Altre commissioni	1.314	1.218
Totale	4.820	4.417

Le commissioni attive pari a Euro Migliaia 4.820 (Euro Migliaia 4.417 al 31 dicembre 2006) si riferiscono a ricavi connessi per Euro Migliaia 2.360 per operazioni di leasing finanziario, per Euro Migliaia 297 per operazioni di factoring, per Euro Migliaia 849 per il credito a consumo, per Euro Migliaia 1.314 ad operazioni di finanziamento. L'incremento complessivo rispetto allo scorso esercizio è dovuto alla maggiore presenza di ricavi derivanti da servizi assicurativi forniti alla clientela.

2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

La voce 40 “Commissioni passive” risulta così composta:

Dettaglio/Settori	2007	2006
1. Garanzie ricevute		
2. Distribuzione di servizi da terzi		
3. Servizi di incasso e pagamento	664	1.019
4. Altre commissioni	4.939	3.385
Totale	5.603	4.404

Le commissioni passive iscritte in bilancio pari a Euro Migliaia 5.603 (Euro Migliaia 4.404 al 31 dicembre 2006) si riferiscono per Euro Migliaia 4.939 (Euro Migliaia 3.385 al 31 dicembre 2006) alle provvigioni in forma di bonus che la Società eroga alle concessionarie e per Euro Migliaia 664 ai servizi prestati da istituti bancari in relazione a prestazioni di portafoglio crediti, tramite reti interbancarie (RID/RIBA) nonché ai relativi ritorni di insoluti sempre loro tramite.

Sezione 8 – UTILI (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO

Composizione della voce 100 “Utili (Perdita) da cessione o riacquisto”

Voci/componenti reddituali	2007			2006		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Crediti	592		592		823	(823)
1.2 Attività disponibili per la vendita						
1.3 Attività detenute sino a scadenza						
1.4 Altre Attività finanziarie						
Totale (1)	592		592		823	(823)
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
2.3 Altre passività finanziarie						
Totale (2)						
Totale (1+2)	592		592		823	(823)

La Società nell’esercizio in corso ha effettuato una cessione di credito, a luglio 2007 con utile netto pari ad Euro Migliaia 592.

La cessione ha riguardato un portafoglio di Euro Milioni 23,1 di crediti già svalutati per Euro Milioni 22,2 ceduto ad un prezzo di Euro Milioni 1,5.

La cessione ha riguardato esclusivamente la cessione di contratti sottoposti a procedure legali.

Nel corso dell’anno 2006 hanno avuto luogo due cessioni di credito per un ammontare complessivo di crediti pari a Euro Milioni 34,9 che avevano portato ad un effetto negativo in bilancio di Euro Migliaia 823.

Sezione 9 – RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO

Composizione della voce 110 “Rettifiche di valore nette per deterioramento”

Voci/ rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		2007	2006
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio		
1. Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- garanzie e impegni						
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
- per leasing						
- per factoring						
- garanzie e impegni						
- altri crediti						
3. Crediti verso clientela						
- per leasing	(7.729)	(12.103)	6.298	9.203	(4.330)	25.746
- per factoring	-	-	92	228	319	(22)
- per credito al consumo	-	(1.207)	-	789	(418)	(19.447)
- garanzie e impegni						
- altri crediti	(2.909)	(4.979)	627	4.156	(3.106)	1.995
Totale	(10.638)	(18.289)	7.017	14.375	(7.535)	8.272

Il valore netto negativo al 31 dicembre 2007 è pari a Euro Migliaia 7.535 determinato da sensibili rettifiche effettuate nel corso dell'anno sostanzialmente su tutte le tipologie di portafoglio presenti in bilancio; le movimentazioni evidenziate in tabella sono da ricondursi in buona parte alla cessione di crediti come descritto nel precedente paragrafo. Il saldo del 2006 era positivo di Euro Migliaia 8.272 dovuto a riprese effettuate nel corso dell'esercizio.

Sezione 10 – SPESE AMMINISTRATIVE – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120.a “Spese per il personale”

	2007	2006
1. Personale dipendente		
a) Salari e stipendi	9.879	10.740
b) Oneri sociali	3.030	3.177
c) Indennità di fine rapporto		
d) Spese previdenziali		
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto	158	708
f) Altre spese	2.516	963
2. Altro personale		
3. Amministratori		
Totale	15.583	15.588

Il saldo complessivo è pari a Euro Migliaia 15.583, sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio; si registra una sostanziale diminuzione pari a Euro Migliaia 861 dei salari e stipendi, mentre le altre spese hanno subito un incremento pari a Euro Migliaia 1.553 rispetto al 31 dicembre 2006.

10.1 Composizione della voce 120.b "Altre spese amministrative"

	2007	2006
Gestione uffici	2.638	2.931
Manutenzioni	168	292
Comunicazioni	1.888	1.901
Viaggi	633	745
Consulenze ed outsourcing	2.798	3.076
Consulenze EDP	5.188	5.415
Pubblicità	442	399
Imposte e tasse	1.085	1.279
Totale	14.840	16.038

Il valore complessivo delle altre spese amministrative è pari a Euro Migliaia 14.840 (Euro Migliaia 16.038 al 31 dicembre 2006) registrando una diminuzione significativa rispetto allo scorso esercizio pari a Euro Migliaia 1.198. Gli importi più rappresentativi sono le consulenze che costituiscono il 54% del totale.

Sezione 11 – RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività materiali":

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	34			34
d) strumentali	296			296
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività detenute a scopo di investimento di cui concesse in leasing operativo				
Totale	330			330

Gli ammortamenti sono relativi esclusivamente a beni e mobili per uso funzionale della società e vengono ammortizzate in modo lineare secondo la vita residua delle stesse.

Sezione 12 – RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – Voce 140

Composizione della voce 140 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali":

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento	805			805
2. Altre Attività immateriali	1.468			1.468
2.1 Di proprietà				
2.2 Acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	2.273			2.273

Il valore pari a Euro Migliaia 2.273 è riferibile ai software acquisiti dalla Società per la propria attività operativa.

Sezione 14 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – Voce 160

Durante l'esercizio 2007 non sono stati effettuati accantonamenti per rischi ed oneri (Euro Migliaia 1.947 nel 2006).

Sezione 15 – ALTRI ONERI DI GESTIONE – Voce 170

Ammontano al 31 dicembre 2007 ad Euro Migliaia 41.373 (Euro migliaia 49.152 al 31 dicembre 2006).

La voce risulta così composta:

	2007	2006
Assicurazioni	1.823	785
Costo/gestione bolli	9.509	9.963
Costo/gestione cartelle esattoriali	1.757	1.362
Informazioni	594	988
Manutenzione leasing	2.047	1.804
Noleggio vetture	1.043	1.253
Perdita recupero vetture	12.856	17.263
Spese agenzie pratiche auto	5.005	6.986
Spese legali	4.698	6.102
Altri oneri	2.041	2.646
Totale	41.373	49.152

Il valore più rilevante è riferito alla perdita da recupero vetture pari a Euro Migliaia 12.856 (pari a Euro Migliaia 17.263 al 31 dicembre 2006); rispetto allo scorso esercizio si registra un minor costo pari a Euro Migliaia 4.407 dovuto a miglioramenti sul processo della rivendita dei mezzi. L'altra voce significativa è il costo e gestione di bolli e cartelle esattoriali che sono pari complessivamente a Euro Migliaia 11.266 (Euro Migliaia 11.325 al 31 dicembre 2006).

Sezione 16 – ALTRI PROVENTI DI GESTIONE – Voce 180

Gli altri proventi di gestione comprendono ricavi tipicamente connessi all'attività di intermediazione finanziaria, tra i quali i recuperi di spese e costi vivi sostenuti in relazione all'accensione, all'estinzione ed alla vita delle operazioni di locazione.

La voce risulta così composta:

	2007	2006
Leasing	10.486	2.285
Finanziamento	2.089	1.497
Recupero costi agenzie pratiche auto	5.898	8.603
Recupero costi contenzioso	1.838	2.317
Ricavi da bolli e da multe	9.431	10.648
Società del gruppo	1.785	2.289
Altri proventi	4.853	16.449
Totale	36.380	44.088

Sezione 17 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – Voce 190

Composizione della voce 190 “Utili (perdite) delle partecipazioni”:

	2007	2006
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altre variazioni positive		
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	3.341	
2.4 Altre variazioni negative		
Risultato netto	3.341	-

L'importo pari a Euro Migliaia 3.341 si riferisce esclusivamente alla rettifica di valore da deterioramento della controllata Mercedes-Benz Rental S.p.A., così come già in precedenza rappresentato al commento della voce 90 dello Stato Patrimoniale – Partecipazioni.

Sezione 18 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – Voce 200

Composizione della voce 200 “Utili (perdite) da cessione di investimenti”:

	2007	2006
1. Immobili		
1.1 Utili da cessioni	5	7
1.2 Perdite da cessione	8	17
2. Altre attività		
2.1 Utili da cessione		
2.2 Perdite da cessione		
Risultato netto	(3)	(10)

L'importo pari a Euro Migliaia 3 (Euro Migliaia 10 al 31 dicembre 2006) deriva da perdite relative a vendite che la società ha effettuato di beni di proprietà quali attrezzature e mobili di ufficio.

Sezione 19 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE – Voce 210

19.1 Composizione della voce 210 “Imposte reddito dell'esercizio dell'operatività corrente” (in Euro Migliaia):

La voce risulta così composta (in Euro Migliaia):

	2007	2006
1. Imposte correnti	(970)	(1.197)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(93)	(883)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	(2.531)	(7.298)
5. Variazione delle imposte differite	(105)	(194)
Imposte di competenza dell'esercizio	(3.699)	(9.572)

L'onere fiscale dell'esercizio comprende sia quello corrente, che quello differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nel patrimonio netto stesso.

Le imposte correnti pari a Euro Migliaia 970 (Euro Migliaia 1.197 al 31 dicembre 2006) rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti, nonché le variazioni intervenute in sede di presentazione del Modello Unico relativo ai redditi dell'esercizio precedente (pari complessivamente a Euro Migliaia 3.483 al 31 dicembre 2007), anche a seguito di cambiamenti normativi. La parte di quest'ultimo importo, relativo a Euro Migliaia 3.390, relativo alla quota dell'IRES è stato classificato nelle variazioni delle imposte anticipate.

Inoltre, nelle variazioni delle imposte anticipate, pari a Euro Migliaia 2.531, sono confluiti ricavi derivanti da IRES per Euro Migliaia 6.612 e costi per imposte differite per Euro Migliaia 5.753.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore alla data di riferimento del bilancio.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio (in Euro Migliaia):

Voci	2007	2006
Aliquota fiscale corrente IRES	33,00%	33,00%
Onere fiscale teorico		
Differenze permanenti	-4,60%	7,41%
IRAP	-28,43%	7,39%
Iscrizione imposte anticipate di esercizi precedenti	209,58%	-21,24%
Iscrizione imposte anticipate dell'esercizio	28,22%	-
Variazione dell'aliquota	-188,53%	-
Altre variazioni	-124,62%	29,08%
Onere fiscale effettivo	-108,39%	22,65%

Relativamente all'esercizio 2007 le altre variazioni fanno riferimento sostanzialmente al rigiro a conto economico delle imposte anticipate iscritte negli esercizi precedenti relativamente all'importante cambiamento normativo fiscale con le conseguenti riduzioni delle aliquote sia IRES che IRAP, nonché ad aggiustamenti apportati in sede di dichiarazione dei redditi.

In entrambi gli esercizi si è riportato come variazione complessiva IRAP, sia l'imposta corrente di periodo che l'effetto relativo alla fiscalità differita IRAP.

Sezione 21 - CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive (in Euro Migliaia):

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			2007	2006
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili			403				403	375
- beni mobili			62.376			2.360	64.736	70.305
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo			8.572			297	8.869	3.123
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali			3				3	7
- prestiti finalizzati			9.613			849	10.462	8.856
- cessione del quinto								
4. garanzie e impieghi								
- di natura commerciale								2
- di natura finanziaria								
Totale			80.967			3.506	84.473	82.668

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELL'IMPRESA

chiuso al 31 dicembre 2007

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1. RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

A. Leasing finanziario

A.1 – Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

L'investimento lordo, inteso come somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore, è corrispondente alla sommatoria al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, inteso come somma tra pagamenti richiesti o che possono essere richiesti dal locatore – esclusi i canoni potenziali (indicizzazioni) – costi per servizi ed imposte pagati dal locatore e a questi rimborsati, qualsiasi valore residuo garantito, prezzo di riscatto di cui è ragionevole l'esercizio se il tasso utilizzato per l'attualizzo coincide con il tasso del contratto di locazione finanziaria.

Di seguito viene evidenziata la suddivisione dei pagamenti minimi dovuti suddivisi tra quota capitale e quota interessi.

A.2 – Classificazione per fascia temporale dei crediti di leasing finanziario

Fasce temporali	2007					
	Crediti espliciti	Pagamenti minimi			Investimento lordo	
		Quota capitale	Di cui valore residuo garantito	Quota interessi		Di cui valore residuo non garantito
Fino a 3 mesi		63.357				
Tra 3 mesi a 1 anno		147.751	1.473	4.630	152.381	113.974
Tra 1 anno e 5 anni		758.851	4.960	91.937	850.788	273.994
Oltre 5 anni		16.594	-	4.756	21.350	7.766
Durata indeterminata	37.271					
Totale lordo	37.271	986.553	8.196	103.730	1.090.283	454.526
Rettifiche di valore	31.994	12.745	161			7.332
Totale netto	5.277	973.808	8.035	103.730	1.090.283	447.194

L'analogia suddivisione relativa all'esercizio precedente è di seguito illustrata:

Fasce temporali	2006					
	Crediti espliciti	Pagamenti minimi			Investimento lordo	
		Quota capitale		Quota interessi		Di cui valore residuo non garantito
		Di cui valore residuo garantito				
Fino a 3 mesi	-	76.977	8.272	2.417		
Tra 3 mesi a 1 anno	-	201.693	3.390	6.313	208.006	155.244
Tra 1 anno e 5 anni	-	781.012	6.344	81.665	862.677	331.221
Oltre 5 anni	-	24.108	-	3.744	27.852	1.104
Durata indeterminata	53.328	-	-	-		
Totale lordo	53.328	1.083.790	18.006	94.139	1.177.929	554.265
Rettifiche di valore	38.369	14.854	580			8.535
Totale netto	14.959	1.068.936	17.426	94.139	1.177.929	545.730

La sommatoria dei totali netti relativi alla colonna "Crediti espliciti" e alla colonna "Quote capitale" corrisponde all'importo esposto nella sottovoce Crediti verso la clientela per Leasing finanziario della voce 60 del Bilancio redatto secondo la metodologia IAS/IFRS, al netto dei crediti per contratti in attesa di locazione finanziaria.

Le quote interessi canonici a scadere sono desunte dallo sviluppo del piano finanziario originario.

A.3 – Classificazione dei crediti di leasing finanziario per tipologia di bene locato

	Crediti in bonis		Crediti deteriorati			
	2007	2006	2007		2006	
				Di cui: sofferenze		Di cui: sofferenze
A. Beni immobili:						
- Terreni						
- Fabbricati	7.130	8.363	-	-	-	-
B. Beni strumentali	-	19	1.055	988	1.098	1.055
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli	911.203	996.715	104.436	26.707	130.923	35.905
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	918.333	1.005.097	105.491	27.695	132.021	36.960

La sommatoria dei totali relativi alla colonna “Crediti in bonis” e alla colonna “Crediti deteriorati” corrisponde all'importo dei pagamenti minimi dovuti lordi “quota capitale” e “crediti espliciti” indicati nella tabella del punto A.2.

A.4 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	2007	2006	2007	2006	2007	2006
A. Beni immobili:						
- Terreni						
- Fabbricati						
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli	4.509	5.567	1.953	5.365	373	168
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	4.509	5.567	1.953	5.365	373	168

A.5 – Rettifiche di valore

Voce	Saldo a 2006	Incrementi	Decrementi	Saldo a 2007
1. Specifiche				
1.1 su attività in bonis				
- leasing immobiliare	-	-	-	-
- leasing strumentale	-	-	-	-
- leasing mobiliare	2.225	3.061	2.809	2.477
- leasing immateriale	-			
1.2 su attività deteriorate				
Leasing immobiliare				
- in sofferenza	-	-	-	-
- incagliate	-	-	-	-
- ristrutturare	-	-	-	-
- scadute	-	-	-	-
Leasing strumentale				
- in sofferenza	982	-	982	-
- incagliate	32	-	16	16
- ristrutturare	-	-	-	-
- scadute	-	-	-	-
Leasing mobiliare				
- in sofferenza	10.074	1.346	1.348	10.072
- incagliate	3.375	2.411	2.387	3.399
- ristrutturare	172	307	31	448
- scadute	1.613	604	1.349	867
Leasing immateriale				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
2. Di portafoglio				
2.1 su attività in bonis				
- leasing immobiliare	-	3	-	3
- leasing strumentale	2	-	2	-
- leasing mobiliare	864	5.032	5.503	392
- leasing immateriale				
2.2 su attività deteriorate				
Leasing immobiliare				
- in sofferenza	-	-	-	-
- incagliate	-	-	-	-
- ristrutturare	-	-	-	-
- scadute	-	-	-	-
Leasing strumentale				
- in sofferenza	19	19	38	-
- incagliate	8	16	16	8
- ristrutturare	-	-	-	-
- scadute	-	-	-	-
Leasing mobiliare				
- in sofferenza	17.550	1.268	7.037	11.781
- incagliate	11.804	2.175	4.293	9.687
- ristrutturare	13	-	9	4
- scadute	4.489	3.590	2.495	5.585
Leasing immateriale				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
Totale	53.223	19.832	28.315	44.740

A. 6.1 Canoni potenziali rilevati come proventi dell'esercizio

I canoni potenziali rilevati come proventi dell'esercizio, ovvero la parte dei canoni che non è prefissata nell'ammontare ma che è basata sul valore futuro di un parametro che cambia per motivi diversi dal passare del tempo, ammontano per l'esercizio 2007 ad Euro Migliaia 3.526 (Euro Migliaia 1.535 al 31 dicembre 2006).

A. 6.3 Descrizione generale dei contratti significativi

Nella seguente tabella vengono evidenziati le caratteristiche dei cinque contratti più significativi per importo finanziato stipulati nel corso dell'esercizio 2007:

Prodotto finanziario	Tipo tasso	Data stipula	Data fine contratto	Data prima rata	Importo bene	Anticipo	Importo finanziato (€)	num. rate	Modello
Leasing	fisso	08/05/07	08/05/12	08/08/07	440.000	44.000	396.000	20	Bus Setra S431 DT
Leasing	fisso	01/03/07	01/03/12	01/04/07	417.000	41.700	375.300	60	Bus Setra S431 DT
Leasing	fisso	01/03/07	01/03/12	01/04/07	417.000	41.700	375.300	60	Bus Setra S431 DT
Leasing	variabile	23/03/07	23/03/13	23/04/07	398.000	45.000	353.000	72	Bus Setra S431 DT
Leasing	variabile	30/06/07	30/06/13	30/07/07	350.000	5.731	344.269	72	Bus Setra S416 HDH

B. Factoring e cessione di crediti

B.1. - Valori di bilancio

	2007			2006		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis						
- Crediti verso cedenti	16.868	-	16.868	5.581	32	5.549
- Crediti verso debitori ceduti	266.064	1	266.063	42.761	288	42.473
2. Attività deteriorate						
2.1 In sofferenza						
- Crediti verso cedenti						
- Crediti verso debitori ceduti						
2.2 Incagliate						
- Crediti verso cedenti						
- Crediti verso debitori ceduti						
2.3 Ristrutturate						
- Crediti verso cedenti						
- Crediti verso debitori ceduti						
2.4 Scadute						
- Crediti verso cedenti						
- Crediti verso debitori ceduti						
Totale	282.932	1	282.931	48.342	320	48.022

I Crediti verso cedenti si riferiscono alle anticipazioni corrisposte a Mercedes-Benz Italia S.p.A. per le cessioni pro-solvendo, da parte di quest'ultima, delle fatture di vendita nei confronti dei dealer relativamente ai prodotti stock Mercedes-Benz e Smart.

B.2.1 – Anticipazioni

La seguente tabella comprende il valore delle anticipazioni erogate al cedente a fronte di cessioni pro-solvendo dei prodotti stock Mercedes-Benz e smart. Le anticipazioni si riferiscono, infatti, alla parte anticipata dal factor nel caso in cui la cessione non abbia dato luogo al trasferimento sostanziale al cessionario dei rischi e benefici sui crediti ceduti. Con la nuova gestione dei documenti di conformità, a decorrere dal corrente esercizio, le anticipazioni sono esclusivamente pro-solvendo.

	2007			2006		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis						
- su factoring pro solvendo	16.868	-	16.868			
- su factoring pro soluto				5.581	32	5.549
- su cessioni di crediti futuri						
- per altri finanziamenti						
2. Attività deteriorate						
2.1 In sofferenza						
- su factoring pro solvendo						
- su factoring pro soluto						
- su cessioni di crediti futuri						
- per altri finanziamenti						
2.2 Incagliate						
- su factoring pro solvendo						
- su factoring pro soluto						
- su cessioni di crediti futuri						
- per altri finanziamenti						
2.3 Ristrutturate						
- su factoring pro solvendo						
- su factoring pro soluto						
- su cessioni di crediti futuri						
- per altri finanziamenti						
2.4 Scadute						
- su factoring pro solvendo						
- su factoring pro soluto						
- su cessioni di crediti futuri						
- per altri finanziamenti						
Totale	16.868	-	16.868	5.581	32	5.549

B.2.2 – Corrispettivi

La seguente tabella ricomprende il valore dei corrispettivi regolati a fronte di crediti ceduti per factoring pro-soluto, in quanto la cessione ha dato luogo al trasferimento sostanziale al cessionario dei rischi e benefici sui crediti ceduti.

Voce	2007				2006			
	Corrispettivo erogato	Esposizione complessiva			Corrispettivo erogato	Esposizione complessiva		
		Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto		Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Factoring pro soluto								
1. Attività in bonis	266.064	266.064	1	266.063	48.342	48.342	320	48.022
2. Attività deteriorate								
2.1 In sofferenza								
2.2 Incagli								
2.3 Ristrutturate								
2.4 Scadute								
Altre cessioni								
1. Attività in bonis								
- per crediti acquistati a titolo definitivo								
2. Attività deteriorate								
2.1 In sofferenza								
- per crediti acquistati a titolo definitivo								
- per crediti al di sotto del valore originario								
2.2 Incagliate								
- per crediti acquistati a titolo definitivo								
- per crediti al di sotto del valore originario								
2.3 Ristrutturate								
- per crediti acquistati a titolo definitivo								
- per crediti al di sotto del valore originario								
2.4 Scadute								
- per crediti acquistati a titolo definitivo								
- per crediti al di sotto del valore originario								
Totale generale	266.064	266.064	1	266.063	48.342	48.342	320	48.022

B.3 – Classificazione dei crediti ceduti

B.3.2 - Crediti per factoring pro soluto e altre cessioni

	Banche		Enti finanziari		Clientela	
	2007	2006	2007	2006	2007	2006
Tipologia						
- Factoring pro soluto					266.063	48.342
- crediti acquistati a titolo definitivo						
- crediti al di sotto del valore originario						
Totale					266.063	48.342
Fasce temporali						
Fino a 3 mesi					266.063	48.342
Tra 3 mesi a 1 anno						
Tra 1 anno e 5 anni						
Oltre 5 anni						
Durata indeterminata						
Totale					266.063	48.342

B.4 – Rettifiche di valore

Voce	Saldo a 2006	Incrementi	Decrementi	Saldo a 2007
1. Specifiche				
1.1 su attività in bonis				
- crediti verso cedenti	17	-	17	-
- crediti verso debitori ceduti	76	-	75	1
1.2 su attività deteriorate				
<i>Crediti verso cedenti</i>				
- In sofferenza				
- Ristrutturate				
- Altre				
<i>Crediti verso debitori ceduti</i>				
- In sofferenza				
- Ristrutturate				
- Altre				
2. Di portafoglio				
2.1 su attività in bonis				
- crediti verso cedenti	15	-	15	-
- crediti verso debitori ceduti	212	-	212	-
2.2 su attività deteriorate				
<i>Crediti verso cedenti</i>				
- In sofferenza				
- Ristrutturate				
- Altre				
<i>Crediti verso debitori ceduti</i>				
- In sofferenza				
- Ristrutturate				
- Altre				
Totale	320		319	1

B.5 – Altre informazioni

B.5.1 – Turnover dei crediti ceduti

Voce	2007	2006
1. Per factoring pro solvendo		
2. Per factoring pro soluto e altre cessioni		
- Factoring pro soluto	724.944	666.251
- Crediti acquistati a titolo definitivo		
- Crediti acquistati al di sotto del valore originario		
Totale	724.944	666.251

C. Credito al consumo

C.1 – Composizione

La Società effettua prestiti personali rientranti nella fattispecie credito al consumo prevalentemente ai dipendenti delle diverse società del gruppo in Italia.

	2007			2006		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Prestiti personali	31	-	31	95	5	90
Prestiti con carte revolving						
Prestiti finalizzati	148.844	2.867	145.977	151.503	4.817	146.686
Cessione del quinto						
Totale	148.875	2.867	146.008	151.598	4.822	146.776

C.2 – Classificazione per fasce temporali

	Crediti in bonis		Crediti deteriorati			
	2007	2006		2007		2006
				Di cui sofferenze		Di cui sofferenze
Fino a 3 mesi	2.092	5.160	59	-	210	-
Tra 3 mesi a 1 anno	16.829	19.991	591	33	623	17
Tra 1 anno e 5 anni	122.505	115.474	3.451	-29	4.369	7
Oltre 5 anni	174	101	7	-2		
Durata indeterminata	11		289	227	848	199
Totale	141.611	140.726	4.397	229	6.050	223

C.3 – Rettifiche di valore specifiche

La Società non effettua rettifiche di valore specifiche relativamente al credito al consumo.

C.4 – Rettifiche di valore di portafoglio

Voce	Saldo a 2006	Incrementi	Decrementi	Saldo a 2007
1. Su attività in bonis				
- prestiti personali	-	-	-	-
- Prestiti con carte revolving				
- Prestiti finalizzati	-	432	380	52
- Cessione del quinto				
2. Su attività deteriorate				
Prestiti personali				
- in sofferenza	3	-	3	-
- incagliate	2	-	2	-
- ristrutturare				
- scadute	-	-	-	-
Prestiti con carte revolving				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
Prestiti finalizzati				
- in sofferenza	3.388	64	1.693	1.759
- incagliate	950	277	512	715
- ristrutturare		-	-	-
- scadute	479	434	573	340
Cessione del quinto				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
Totale	4.822	1.207	3.162	2.867

D. Garanzie e impegni

D.1 – Valore delle garanzie e degli impegni

	2007					2006						
	Valori complessivi	Valore originario	Valori di bilancio			Valore di bilancio	Valori complessivi	Valore originario	Valori di bilancio			Valore di bilancio
			Variazioni		Di cui: per rettifiche di valore				Variazioni		Di cui: per rettifiche di valore	
			Specifiche	Di portafoglio					Specifiche	Di portafoglio		
1. Garanzie												
a) di natura finanziaria												
- Banche												
- Enti finanziari												
- Clientela												
b) di natura commerciale												
- Banche												
- Enti finanziari												
- Clientela	-				-	25.564					25.564	
2. Impegni												
a) a erogare fondi (irrevocabili)												
- Banche												
- Enti finanziari												
<i>Di cui: a utilizzo certo</i>												
- Clientela	195.565				195.565	59.764					59.764	
<i>Di cui: a utilizzo certo</i>												
b) Altri												
- Banche												
- Enti finanziari												
- Clientela	-				-	27.783					27.783	
Totale	195.565				195.565	113.111					113.111	

Gli impegni ad erogare fondi nei confronti della clientela si riferiscono alle linee di credito nei confronti dei concessionari e non ancora utilizzate relativamente alle fatture che la Mercedes-Benz Italia S.p.A. emette nei confronti di tali concessionari e di cui è possibile la cessione a Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A.

Con l'introduzione, a partire dal 2007, della nuova metodologia di gestione dei documenti di conformità, la Società non ha più garanzie ed impegni relativi a queste fattispecie.

Sezione 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. opera da quasi un trentennio in seno al gruppo Daimler nel settore del credito finalizzato all'acquisto del targato del gruppo operando sia nel settore "retail e corporate" (cliente finale) che nel settore "wholesale" (rete dei mandatari della Mercedes-Benz Italia S.p.A. sul territorio nazionale).

L'attività creditizia della società è esercitata sottoforma di locazione finanziaria, finanziamento e factoring.

La definizione del profilo strategico di indirizzo e delle politiche di gestione del rischio creditizio, competono al Consiglio di Amministrazione e sono sintetizzati nel budget annuale e nel piano strategico triennale della Società in cui sono ravvisabili le indicazioni circa l'allocazione del capitale di rischio.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Sul piano organizzativo gli interventi adottati ai fini dell'erogazione e del controllo del credito sono identificati nelle Local Credit Guidelines che costituiscono il regolamento interno del Processo del Credito, approvato dal Consiglio di Amministrazione. Con tale documento si è voluto disciplinare in maniera organica tutte le attività che attengono ai processi decisionali ed operativi connessi con l'assunzione, la misurazione e la gestione del rischio di credito. In particolare, sono stati definiti:

- organizzazione della Direzione Crediti: la responsabilità della gestione del rischio di credito è affidata ad una specifica area aziendale, e gestita attraverso deleghe individuali;
- regole e processi di approvazione;
- processo generale del credito in tutte le sue fasi (Product Planning, Istruttoria, Delibera, Stipula, Erogazione, Monitoraggio, Recupero crediti).

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il processo di concessione del credito risponde a generali principi di prudenza, a criteri di coerenza con la mission aziendale ed alle politiche di gestione del rischio di credito stabilite dal Consiglio di Amministrazione. La gestione e la misurazione del rischio di credito sono governate da criteri volti ad assicurare il buon esito dell'operazione e per tale ragione orientati ad una visione prospettica della situazione del cliente. Ne consegue che Mercedes-Benz Financial Services Italia raccoglie informazioni che, in base alla natura del contratto e al tipo/complessità dell'esposizione di credito, siano sufficienti ad effettuare una valutazione completa del profilo di rischio del richiedente. Per ciascuna tipologia di cliente sono definiti i requisiti per le informazioni di credito e le Banche Dati Esterne che devono essere consultate.

L'analisi del credito si concretizza in un complesso di operazioni volte a valutare:

- la situazione finanziaria del cliente, la sua capacità di pagamento del debito (considerando tutti gli impegni in essere, anche quelli con altri finanziatori);
- la struttura finanziaria dell'operazione;
- l'eventuale rischio asset (solo per leasing e finanziamenti con ipoteca).

Tutto il processo di concessione del credito, dalla proposta dell'operazione alla delibera, è supportato da procedure informatiche

L'azienda si avvale, inoltre, di un sistema di *Credit Scoring* che è utilizzato sia come strumento di supporto alla decisione finale sia, per determinate fasce di clientela, come motore del processo di erogazione automatica del credito.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio

Il rischio di credito a cui si espone la Società nella concessione delle operazioni di locazione finanziaria è, per la natura della operazione posta in essere, attenuato dalla presenza del bene di cui il locatore mantiene la proprietà sino all'esercizio dell'opzione finale di acquisto e che, di conseguenza, costituisce forma di garanzia e mitigazione del rischio di credito.

A maggiore presidio delle operazioni proposte, è lasciata agli Organi incaricati dell'istruttoria la valutazione circa la necessità di acquisire specifiche garanzie, reali o personali.

2.4 Crediti deteriorati

I criteri di valutazione, gestione e classificazione dei crediti anomali sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione che viene periodicamente informato sull'andamento dei crediti anomali e sullo stato delle relative attività di recupero poste in essere.

Per quanto riguarda la struttura del processo di recupero, questa si può sintetizzare nelle seguenti macro fasi:

- a) Sollecito telefonico effettuato sia dalla struttura interna che attraverso l'utilizzo di società di recupero esterne (in base alla tipologia di clientela questa viene effettuata internamente per le esposizioni verso clienti classificabili come corporate ed esternamente per clienti classificabili come retail);
- b) Recupero esattoriale attraverso società esterne di recupero crediti;
- c) Azioni di recupero stragiudiziale quali l'intimazione alla decadenza dal beneficio del termine (atto di diffida) finalizzate al recupero degli insoluti o alla riconsegna del veicolo eseguite attraverso l'utilizzo di ulteriori società di recupero;
- d) Azioni legali differenziate in base alla tipologia di prodotto finanziario (leasing, finanziamento ipotecatorio, finanziamento senza garanzie reali) effettuate direttamente attraverso l'utilizzo di legali esterni o di loro corrispondenti.

Al termine dell'esperimento di tutte le attività di recupero possibili in base allo stato di deterioramento delle condizioni economico patrimoniali del cliente, il processo di recupero può concludersi con:

- Recupero monetario dell'insoluto;
- Recupero fisico del veicolo;
- Eventuale ristrutturazione del credito;
- Passaggio a perdita dell'esposizione debitoria del cliente.

Per effetto dell'accordo sulla garanzia dei valori residui stipulato con la Mercedes-Benz Servizi S.p.A. per quanto riguarda le vetture, e la Mercedes-Benz Italia S.p.A. per quello che riguarda i veicoli industriali, una parte del rischio relativo alla differenza tra valore contabile e valore di mercato dei beni è stato trasferito alle suddette società del gruppo Mercedes-Benz, inoltre le stesse si occupano anche della rivendita dei veicoli riconsegnati.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al fair value						
3. Attività finanziari disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza						
5. Crediti verso banche					1.178	1.178
6. Crediti verso enti finanziari						
7. Crediti verso clientela	9.037	21.389	2.814	58.444	1.789.175	1.880.859
8. Altre attività					32.478	32.478
9. Derivati di copertura					1.057	1.057
Totale 2007	9.037	21.389	2.814	58.444	1.832.888	1.915.572
Totale 2006	9.891	31.289	3.556	64.342	1.640.592	1.749.670

Le informazioni sopra riportate sono espresse al netto dei relativi fondi rettificativi, che peraltro sono presenti per i soli crediti verso la clientela per i quali si riporta di seguito l'esposizione lorda e netta.

2. Esposizioni verso clientela

Esposizioni: valori lordi e netti				
Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Attività deteriorate				
1. Sofferenze				
- Finanziamenti	46.786	19.365	18.384	9.037
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
2. Attività incagliate				
- Finanziamenti	37.061	3.971	11.701	21.389
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
3. Attività ristrutturare				
- Finanziamenti	3.405	536	55	2.814
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
4. Attività scadute				
- Finanziamenti	66.477	1.086	6.947	58.444
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
Totale A	153.729	24.958	37.087	91.684
B. Attività in bonis				
- Finanziamenti	1.792.322	2.617	530	1.789.175
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
Totale B	1.792.322	2.617	530	1.789.175
Totale (A+B)	1.946.051	27.575	37.617	1.880.859

3. Concentrazione del rischio

La Società non presenta grandi rischi, come definiti dalla normativa di vigilanza.

Il portafoglio crediti risulta essere frazionato, se analizzato in termini di singole controparti, ove l'esposizione più rilevante è quella nei confronti della Mercedes-Benz Charterway S.p.A. relativa ad operazioni di leasing finanziario per Euro Milioni 23.

Nell'ambito delle analisi effettuate dalla società il portafoglio crediti, non soggetto a valutazione analitica, viene distribuito per aree geografiche, e considerato in termini di *non performing loans*, ovvero di esposizione

ritenuta effettivamente soggetta a rischio (sono esclusi ad esempio i crediti intercompany). In funzione di tale criterio il portafoglio contratti di leasing, finanziamento e stock risulta essere così ripartito:

Nord Italia	38.951
Centro Italia	28.495
Sud Italia	17.915

3.1 Rischio di liquidità

Come riportato nella Relazione sulla Gestione, la misurazione del rischio di liquidità viene effettuato sulla base della quantificazione degli sbilanci dei flussi di cassa in scadenza lungo tutto l'orizzonte temporale di riferimento. Tale rischio è monitorato a livello consolidato dalle funzioni di tesoreria centralizzata del Gruppo e pertanto ogni nostra iniziativa al riguardo viene preventivamente concordata con le competenti funzioni di casa madre (che approva formalmente tutte le operazioni con durata superiore all'anno).

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è causato dalla differenza nelle scadenze e nei tempi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività dell'azienda. In presenza di tali differenze, fluttuazioni dei tassi di interesse determinano sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore delle attività e delle passività e quindi del valore del patrimonio netto.

Le fonti di finanziamento cui la società fa ricorso (con l'esclusione di quelle a vista) sono regolate per il 65% a tasso variabile. Sul fronte degli impieghi il 73% delle operazioni di leasing e finanziamento è remunerato a tasso fisso. L'attività di copertura del rischio tasso di interesse viene svolta attraverso la stipula di contratti di interest rate swap di tipo "plain vanilla" basati sul pagamento di un tasso fisso e l'incasso di un tasso variabile: ogni derivato è in relazione con una o più operazioni specifiche di raccolta (cash-flow hedge).

La società non effettua operazioni speculative sui tassi.

Il controllo e la gestione del rischio di tasso di interesse è fatto con il sostanziale supporto della funzione ALM centralizzata del Gruppo Daimler sulla base di un elevato numero di informazioni di dettaglio che riceve mensilmente da MBFSI riguardanti:

- dati di bilancio di MBFSI: per ogni posta di stato patrimoniale sono state concordate le caratteristiche di sviluppo (decadimento) nel tempo (run-off) da utilizzare nelle simulazioni;
- dettaglio di tutti i contratti dell'attivo (leasing e finanziamenti) e relativi piani di ammortamento;
- dettaglio di tutte le forme di finanziamento in essere (sia a vista che a scadenza);
- dettaglio di tutti i derivati in essere.

Sulla base di tali informazioni, la tesoreria centralizzata di casa madre determina l'ammontare delle operazioni di copertura da sottoscrivere e la relativa durata in modo da essere in linea con le direttive adottate dal Consiglio di Amministrazione e dal gruppo, nonché le caratteristiche della nuova raccolta (in termini di durata e repricing). La Tesoreria MBFSI controlla le analisi fornite mensilmente dal gruppo riguardo ai rischi di tasso e di liquidità e applica le misure suggerite.

La valutazione e il monitoraggio dell'esposizione avviene con periodicità mensile utilizzando un approccio statico: si assume cioè che le quantità sensibili e il loro mix ad una certa data, rimangano costanti lungo tutto l'orizzonte temporale di riferimento.

Spetta al Consiglio di Amministrazione la definizione degli indirizzi strategici e degli obiettivi di posizionamento ALM alla luce delle indicazioni provenienti dal Gruppo.

Non ci sono stati cambiamenti significativi nella gestione del rischio tasso di interesse rispetto all'esercizio precedente.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività							
1.1 Titoli di debito							
1.2 Crediti	951.394	50.126	115.147	747.392	10.941		9.037
1.3 Altre attività							
2. Passività							
2.1 Debiti	1.184.451		262.500	277.500			
2.2 Titoli in circolazione							
2.3 Altre passività							
3. Derivati	130.000						

L'effetto economico derivante da una variazione positiva (o negativa) di 200 punti base dei tassi di interesse è pari, per il primo anno di variazione, a circa Euro Migliaia -768 (+777 in caso di shift in diminuzione delle curva).

Relativamente ai derivati si ricorda che essi sono a copertura di flussi finanziari di passività finanziarie a tasso variabile in essere, revolving o destinati ad essere rinnovati. Per la parte a copertura di transazioni future (flussi finanziari futuri) si rileva trattarsi di flussi futuri altamente probabili.

L'ammontare dei finanziamenti da rinnovare relativi ad IRS la cui durata è superiore a quella dei finanziamenti attualmente associati (ai fini dell'applicazione dell'Hedge Accounting) è riportata nella tabella seguente:

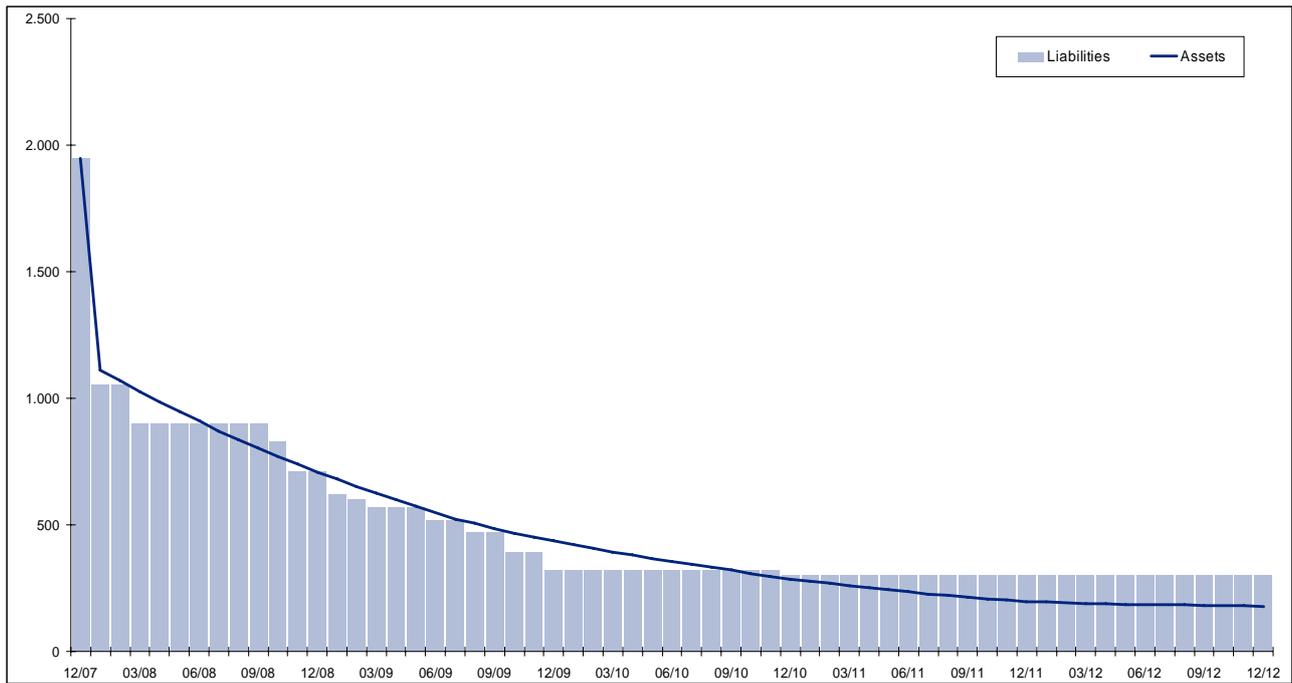
Mio/Eur	Q1 2008	Q2 2008	Q3 2008	Q4 2008	Q1 2009
Finanziamenti da rinnovare	-	55	-	-	75

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse.

La misurazione dell'esposizione al rischio tasso di interesse è svolta dalla funzione ALM centralizzata del Gruppo, tramite l'utilizzo di appositi strumenti informatici di Asset & Liability Management.

Le metodologie di misurazione del rischio di tasso di interesse consistono principalmente in modelli di Gap Analysis e di Sensitivity Analysis: i primi si concentrano sullo sviluppo temporale della differenza tra attività sensibili e passività sensibili. I secondi misurano l'impatto sul margine di interessi di scenari alternativi di evoluzione dei tassi di mercato (shift parallelo di tutta la curva, della sola parte a breve, applicazione dei forward rates).

Il grafico successivo riporta lo sviluppo dell'attivo e del passivo relativamente alle poste sensibili al rischio tasso di interesse.



3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

La società non detiene titoli in portafoglio e di conseguenza non è esposta al rischio di prezzo.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

La società non opera in valuta e di conseguenza non è esposta al rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Nel corso del 2007 la Società ha intensificato l'attività di analisi dei rischi operativi, alla luce delle risultanze della partecipazione ai gruppi di lavoro sui rischi operativi promossi dalle associazioni di categoria e sulla base della rivisitazione di alcuni importanti processi aziendali.

In ottemperanza della certificazione sul sistema dei controlli interni ottenuta dal gruppo Daimler nel 2006, è proseguita nel 2007 l'attività di assessment dei controlli procedurali e degli strumenti di monitoraggio finalizzati a garantire adeguati sistemi IT e controlli interni sul "Financial Reporting Process"; l'attività ha previsto come di consueto la collaborazione della società di revisione esterna, che ha verificato in via autonoma ed indipendente la validità dei presidi attivati.

Sezione 4. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Gli Amministratori della Società nell'esercizio 2007 non hanno percepito compensi.

Il Collegio Sindacale ha maturato un importo pari ad Euro Migliaia 104 (Euro Migliaia 87 al 31 dicembre 2006). Non sono state prestate garanzie né erogati crediti a favore dei componenti degli organi societari.

Nel corso dell'esercizio si sono intrattenuti i seguenti rapporti commerciali e finanziari con le Società facenti parte del Gruppo Daimler, con le quali gli scambi sono avvenuti a normali condizioni e valori di mercato.

Mercedes-Benz Rental S.p.A. riporta un saldo a nostro credito di Euro Migliaia 9.487 (Euro Migliaia 1.198 al 31 dicembre 2006) riferito al valore delle fatture da emettere per prestazioni rese e dal conto corrente di corrispondenza. Nel corso dell'esercizio sono maturati interessi attivi pari a Euro 499 (Euro Migliaia 366 nel 2006), gli addebiti per servizi sono inalterati rispetto allo scorso esercizio. Si registra una sensibile diminuzione dei costi pari a Euro Migliaia 397.

Verso Mercedes-Benz Rental S.p.A.	2007	2006
Crediti per fatture emesse	-	110
Credito per fatture da emettere	1.529	1.405
Totale Crediti commerciali	1.529	1.515
Debiti per fatture ricevute	-	-
Totale Debiti commerciali	-	-
Crediti per c/c Corrispondenza	7.958	-
Debiti per c/c Corrispondenza	-	317
Totale Crediti (Debiti) finanziari	7.958	(317)
Interessi attivi	499	366
Addebito servizi	1.020	1.020
Altri ricavi	363	121
Totale ricavi	1.882	1.507
Noleggio parco rotabile	79	121
Costi beni in noleggio	912	1.278
Altri costi	20	9
Totale Costi	1.011	1.408

Mercedes-Benz CharterWay S.p.A. riporta un saldo a nostro credito di Euro Migliaia 23.341 (Euro Migliaia 22.528 al 31 dicembre 2006) derivante dal saldo dei debiti per fatture ricevute di Euro Migliaia 1 e dal saldo dei crediti relativo al portafoglio leasing per Euro Migliaia 23.342 (Euro Migliaia 22.530 al 31 dicembre 2006). Per quanto attiene i ricavi essi sono originati da contratti di locazione finanziaria con un incremento pari a Euro Migliaia 903 rispetto allo scorso esercizio.

Verso Mercedes-Benz CharterWay S.p.A.	2007	2006
Crediti per fatture emesse	43	2
Crediti per leasing	23.299	22.528
Credito per fatture da emettere	-	-
Totale Crediti commerciali	23.342	22.530
Fatture da ricevere	-	-
Debiti per fatture ricevute	1	2
Totale Debiti commerciali	1	2
Crediti per c/c Corrispondenza	-	-
Totale Crediti finanziari	-	-
Interessi attivi	-	-
altri ricavi	10.837	9.934
Totale ricavi	10.837	9.934
Altri costi	9	10
Totale costi	9	10

Per quanto concerne *Mercedes-Benz Italia S.p.A* (già *DaimlerChrysler Italia S.p.A.*) i dati relativi al 2006, per il principio di comparazione con l'esercizio precedente, sono stati cumulati con quelli di *DaimlerChrysler Italia Holding S.p.A.* incorporata nella stessa in data 16 novembre 2007.

Si riporta un saldo a nostro credito pari a Euro Migliaia 20.913 (Euro Migliaia 16.293 al 31 dicembre 2006) relativo soprattutto a crediti generati da perdite fiscali IRES derivanti dal Consolidato Fiscale pari a Euro Migliaia 17.348 (Euro Migliaia 14.053 al 31 dicembre 2006).

I debiti commerciali sono pari a Euro Migliaia 279 (Euro Migliaia 9.123 al 31 dicembre 2006) e sono riferiti alla esposizione conseguente alla gestione dell'incasso dei certificati di conformità (stock pro-soluto) relativi ai veicoli venduti dalla Mercedes-Benz Italia S.p.A. ai Concessionari; il significativo decremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto alla diversa metodologia di gestione degli stessi.

Gli interessi attivi pari a Euro Migliaia 9.130 (Euro Migliaia 5.800 nel 2006) sono riferiti all'attività di stock mentre gli altri ricavi, pari a Euro Migliaia 6.775, sono riferiti a contributi campagne per Euro 6.348 e addebiti diversi per Euro Migliaia 427 con un incremento complessivo di Euro Migliaia 3.763 rispetto allo scorso esercizio.

La situazione finanziaria riporta un saldo complessivo a nostro debito pari a Euro Migliaia 1.056.086 (Euro Migliaia 1.114.375 al 31 dicembre 2006); il saldo è costituito da debiti per finanziamenti pari a Euro Migliaia 1.053.087 con un decremento di Euro Migliaia 53.970 rispetto al 31 dicembre 2006, il saldo del conto corrente di corrispondenza è pari a Euro Migliaia 2.999 (Euro Migliaia 7.318 al 31 dicembre 2006).

Verso Mercedes-Benz Italia S.p.A.	2007	2006
Crediti per fatture emesse	3.468	2.184
Credito su perdita fiscale	17.348	14.053
Credito per fatture da emettere	97	56
Totale Crediti commerciali	20.913	16.293
Fatture da ricevere	5	-
Debiti per fatture ricevute	274	9.123
Totale Debiti commerciali	279	9.123
Debiti per finanziamenti	1.050.000	1.103.000
Altre componenti passive finanziarie	3.087	4.057
Debito su c/c Corrispondenza	2.999	7.318
Totale Debiti finanziari	1.056.086	1.114.375
Interessi attivi	9.130	5.800
Altri ricavi	6.775	6.342
Totale Ricavi	15.905	12.142
Manutenzione contratti leasing	2.195	2.143
Acquisto autovetture Demo-Car	-	1.886
Interessi passivi	41.547	26.470
Consulenze	285	292
Altri costi	432	4
Totale Costi	44.459	30.795

Mercedes-Benz Servizi S.p.A. (già *DaimlerChrysler Servizi S.p.A.*) riporta un saldo complessivo a nostro credito di Euro Migliaia 2.261 (Euro Migliaia 1.136 a nostro debito al 31 dicembre 2006).

La quasi totalità della movimentazione relativa a questa società riguarda sostanzialmente l'attività che questa svolge per la rivendita dei mezzi e nel 2007 si registra un significativo incremento dei ricavi.

Verso Mercedes-Benz Servizi S.p.A.	2007	2006
Crediti per fatture emesse	5.166	468
Credito per fatture da emettere	829	500
Totale Crediti commerciali	5.995	968
Fatture da ricevere	353	480
Debiti per fatture ricevute	3.381	1.624
Totale Debiti commerciali	3.734	2.104
Ricavi per rivendita	3.154	359
Totale Ricavi	3.154	359
Costi per rivendita	1.601	488
Totale Costi	1.601	488

Mercedes-Benz Roma S.p.A. riporta un saldo a nostro debito pari a Euro Migliaia 1.136 (Euro Migliaia 3.805 a credito al 31 dicembre 2006) derivante dalla differenza tra crediti per Euro Migliaia 93 (Euro Migliaia 979 al 31 dicembre 2006) per fatture emesse, debiti per fatture ricevute per Euro Migliaia 2.559 e crediti per il conto corrente di corrispondenza per Euro Migliaia 1.330 (Euro Migliaia 2.826 al 31 dicembre 2006).

I ricavi del 2007 risultano essere Euro Migliaia 1.195 (Euro Migliaia 2.694 al 31 dicembre 2006); si riscontra una netta diminuzione dei ricavi sia delle fatture per contributi campagne, che ammontano ad Euro Migliaia 477 rispetto a Euro Migliaia 675 al 31 dicembre 2006, sia delle estinzioni di contratti che attualmente ammontano a Euro Migliaia 517 rispetto a Euro Migliaia 1.706 al 31 dicembre 2006.

Verso Mercedes-Benz Roma	2007	2006
Crediti per fatture emesse	93	979
Credito per fatture da emettere	-	-
Totale Crediti commerciali	93	979
Fatture da ricevere	2.559	-
Debiti per fatture ricevute	-	-
Totale Debiti commerciali	2.559	-
Crediti per c/c Corrispondenza	1.330	2.826
Totale Crediti finanziari	1.330	2.826
Altri ricavi	1.195	2.694
Totale ricavi	1.195	2.694
Altri costi	1.517	1.501
Totale Costi	1.517	1.501

Mercedes-Benz Milano S.p.A. riporta un saldo a nostro debito pari a Euro Migliaia 1.146 (Euro Migliaia 539 al 31 dicembre 2006) derivante dalla differenza tra crediti per Euro Migliaia 35 per fatture emesse (Euro Migliaia 45 al 31 dicembre 2006) e debiti per fatture ricevute per Euro Migliaia 1.181 (Euro Migliaia 584 al 31 dicembre 2006). I ricavi del 2007 risultano Euro Migliaia 3.495 (Euro Migliaia 3.328 al 31 dicembre 2006) derivanti da attività di locazione finanziaria.

Verso Mercedes-Benz Milano	2007	2006
Crediti per fatture emesse	35	45
Credito per fatture da emettere	-	-
Totale Crediti commerciali	35	45
Fatture da ricevere	1.181	-
Debiti per fatture ricevute	-	584
Totale Debiti commerciali	1.181	584
Altri ricavi	3.495	3.328
Totale ricavi	3.495	3.328
Altri costi	468	429
Totale Costi	468	429

EvoBus Italia S.p.A. riporta un saldo a nostro debito pari a Euro Migliaia 14.296 (Euro Migliaia 6.664 al 31 dicembre 2006) derivante dalla differenza tra crediti per Euro Migliaia 42 per fatture emesse e debiti per fatture ricevute per Euro Migliaia 14.338.

I ricavi del 2007 risultano Euro Migliaia 3.159 (Euro Migliaia 2.669 al 31 dicembre 2006) derivanti da attività di locazione finanziaria.

Verso Evobus Italia S.p.A.	2007	2006
Crediti per fatture emesse	42	1
Credito per fatture da emettere	-	-
Totale Crediti commerciali	42	1
Fatture da ricevere	-	-
Debiti per fatture ricevute	14.338	6.665
Totale Debiti commerciali	14.338	6.665
Debiti per c/c Corrispondenza	-	-
Totale Debiti finanziari	-	-
Altri ricavi	3.159	2.669
Totale ricavi	3.159	2.669
Altri costi	5	5
Totale Costi	5	5

Mercedes-Benz Servizi Assicurativi S.p.A. (già DaimlerChrysler Servizi Assicurativi S.p.A.) riporta un saldo a nostro credito pari a Euro Migliaia 384 (Euro Migliaia 64 al 31 dicembre 2006) derivante dalla differenza tra crediti per Euro Migliaia 385 per fatture emesse (Euro Migliaia 83 al 31 dicembre 2006) e debiti per fatture ricevute per Euro Migliaia -1 (Euro Migliaia -19 al 31 dicembre 2006).

I ricavi risultano Euro Migliaia 2.456 (Euro Migliaia 1.020 al 31 dicembre 2006) rappresentati da provvigioni attive, mentre i costi ammontano ad Euro Migliaia 4.911 (Euro Migliaia 2.308 al 31 dicembre 2006) per pagamenti premi assicurativi. Nel corso dell'esercizio, sia i costi che i ricavi verso questa Società hanno subito notevoli incrementi dovuti all'aumento di progetti ed attività congiunte.

Verso Mercedes-Benz Servizi Assicurativi S.p.A.	2007	2006
Crediti per fatture emesse	385	83
Credito per fatture da emettere	-	-
Totale Crediti commerciali	385	83
Fatture da ricevere	-	-
Debiti per fatture ricevute	1	19
Totale Debiti commerciali	1	19
Altri ricavi	2.456	1.020
Totale ricavi	2.456	1.020
Altri costi	4.911	2.308
Totale Costi	4.911	2.308

DaimlerChrysler Information Technology UK Ltd. riporta un saldo a nostro debito di Euro Migliaia 230 (Euro Migliaia 263 al 31 dicembre 2006) derivante dal saldo tra crediti per Euro Migliaia 178 per fatture emesse e debiti complessivi per Euro Migliaia 408 relative alla consulenza per lo sviluppo del sistema informativo.

Si registra una diminuzione dei costi pari a Euro Migliaia 253 rispetto allo scorso esercizio.

Verso DaimlerChrysler Information Technology UK Ltd.	2007	2006
Crediti per fatture emesse	178	99
Crediti per fatture da emettere	-	-
Totale Crediti commerciali	178	99
Fatture da ricevere	102	-
Debiti per fatture ricevute	306	362
Totale Debiti commerciali	408	362
Altri ricavi	178	99
Totale ricavi	178	99
Consulenze sistema Phoenix	3.305	3.558
Totale costi	3.305	3.558

La situazione commerciale nei confronti di *Daimler AG* (già *DaimlerChrysler AG*) riporta un saldo a nostro credito di Euro Migliaia 228 (situazione a debito per Euro Migliaia 151 al 31 dicembre 2006) derivante dal saldo dei crediti di Euro Migliaia 281 per fatture emesse per vendite di vetture e dal saldo dei debiti per utilizzo marchio e manutenzione software per Migliaia 53.

La situazione finanziaria e' caratterizzata da debiti per finanziamenti contratti per la prima volta nell'anno per Euro Migliaia 225.000 che hanno generato interessi passivi di Euro Migliaia 3.489.

Verso Daimler AG	2007	2006
Crediti per fatture emesse	281	-
Credito per fatture da emettere	-	-
Totale Crediti commerciali	281	-
Fatture da ricevere	-	-
Debiti per fatture ricevute	53	151
Totale Debiti commerciali	53	151
Debiti per finanziamenti	225.000	-
Altre componenti passive finanziarie	3.489	-
Totale Debiti finanziari	228.489	-
Altri Costi	59	125
Interessi passivi	3.489	-
Totale Costi	3.548	125

A partire dal 2007 la Società ha stipulato contratti di finanziamento con la *Daimler International Finance B.V.* per Euro Migliaia 140.000; nel corso dell'anno hanno maturato interessi passivi per Euro Migliaia 1.015.

Verso Daimler International Finance B.V.	2007	2006
Debiti per finanziamenti	140.000	-
Altre componenti passive finanziarie	1.015	-
Totale Debiti finanziari	141.015	-
Interessi passivi	1.015	-
Totale Costi	1.015	-

Sezione 5. ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

5.1 Numero medio dipendenti per categoria

Nel corso dell'esercizio il numero medio dei dipendenti per categoria è stato il seguente:

Numero medio dei dipendenti	2007	2006	Variazioni
Impiegati	229,8	248,7	-18,9
Quadri	32,7	32,0	0,7
Dirigenti	6,0	6,0	-
Totale	268,5	286,7	-18,2

5.2 L'impresa Capogruppo

La Società è controllata dalla Mercedes-Benz Italia S.p.A. che ha sede in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona 110.